REPORT INTEGRATO

L'attività e i risultati sociali, ambientali ed economici della Cassa Rurale di Treviglio nel 2013

BCC CREDITO COOPERATIVO
Cassa Rurale Treviglio

Il Report Integrato è stato realizzato con la consulenza di

SENECA SRL
SOCIAL ENVIRONMENTAL ETHICAL CONSULTING AND AUDITING

INDICE

Lettera del Presidente 6

Nota metodologica (cap. 1 allegato on line)

Alcuni dati significativi 8

1. LA MISSIONE E GLI INDIRIZZI STRATEGICI 9
1.1 L'identità 10
1.2 Gli stakeholder 12
1.3 Il contesto 14
1.4 Le principali linee di azione 16

2. IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE 19
2.1 Il sistema di governo 20
2.2 La struttura organizzativa 21
2.3 La gestione dei rischi e il sistema dei controlli 23
2.4 Il personale 23

3. LA PRESENZA E LE LINEE DI AZIONE SUL TERRITORIO 27
3.1 La presenza sul territorio 28
3.2 Le linee di azione verso il territorio 30
3.3 Le collaborazioni con enti del territorio 32

4. L'ATTIVITÀ BANCARIA 35
4.1 Quadro generale 36
4.2 Il credito 37
4.3 Il risparmio 46
4.4 Misure anticrisi 48
4.5 Prodotti e servizi per l'ambiente 49
4.6 Prodotti e servizi per le istituzioni pubbliche 51
4.7 Reclami 51

5. I SOCI E LE POLITICHE A LORO FAVORE 53
5.1 La composizione della compagine sociale 54
5.2 Il capitale sociale 55
5.3 I vantaggi per i soci 56
5.4 Partecipazione, democrazia interna, promozione dell'identità sociale 58

INDICE

6.	**IL SOSTEGNO DI PROGETTI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI**	**63**
	6.1 Le risorse per l'attività di sostegno	**64**
	6.2 Alcune iniziative sostenute	**65**
7.	**LE POLITICHE E I COMPORTAMENTI IN AMBITO AMBIENTALE**	**73**
	7.1 L'impatto determinato dall'attività della Banca	**74**
	7.2 L'azione di promozione della sostenibilità ambientale	**75**
8.	**IL RAPPORTO CON IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO**	**77**
	8.1 Dimensioni ed articolazione del Sistema	**78**
	8.2 Questioni di rilievo	**79**
	8.3 L'impegno della Cassa nel Sistema	**80**
9.	**I RISULTATI ECONOMICI E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE**	**81**
	9.1 Analisi del conto economico	**82**
	9.2 Il valore economico generato e distribuito	**89**
	9.3 Il patrimonio	**92**
10.	**I PROSPETTI DI BILANCIO**	**93**
11.	**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**	**97**
12.	**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DELLA BANCA**	**103**

LEGENDA DEI SIMBOLI PRESENTI NEL DOCUMENTO

Allegato on line: si rimanda ad approfondimenti contenuti nel documento **"Allegati al Report Integrato 2013"** disponibile nel sito internet della Banca www.cassaruraletreviglio. it "La Banca/Bilanci"

Cap. * o par. *: si rimanda a capitolo o a paragrafo di questo stesso documento

Siti Internet: si rimanda a informazioni contenute nel sito della BCC www.cassaruraletreviglio.it o in altri siti

Nella versione PDF del presente documento, disponibile nel sito internet www.cassaruraletreviglio.it "La Banca/Bilanci", è possibile cliccare sui suddetti simboli per accedere direttamente ai contenuti indicati.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2013 è stato un anno difficile per moltissime aziende e famiglie del nostro territorio.
La crisi non solo ha investito l'economia, ma ha messo a dura prova abitudini di vita, modi di pensare, di essere e di lavorare che davamo per scontati e che invece stanno cambiando molto velocemente e in modo radicale.
Le crisi, però, non vanno subite, ma gestite, affinchè non venga distrutto anche ciò che di buono è stato fatto nel passato e si costruisca su basi più solide e durature il futuro.

Il bilancio 2013 si è chiuso con un risultato negativo, determinato in larga misura proprio dalla necessità di effettuare ingenti accantonamenti per coprire le perdite derivanti da prestiti che difficilmente saranno restituiti da aziende e privati duramente colpiti dalla crisi. Sono numerose le famiglie che si trovano a dover gestire situazioni come la perdita improvvisa del lavoro e la conseguente difficoltà a sostenere le ordinarie spese familiari.
Tutto questo non poteva non avere ripercussioni sul bilancio di una banca locale che è parte integrante del territorio in cui operano e vivono queste aziende e queste famiglie in crisi di cui condivide le difficoltà e, ci auguriamo fortemente, anche la ripresa futura.
Per coprire la perdita abbiamo dovuto attingere al nostro patrimonio la cui consistenza, però, è tale da consentirci di effettuare gli accantonamenti continuando a rimanere solidi ed affidabili.
Inoltre nei primi mesi di quest'anno dal conto economico della nostra Cassa arrivano segnali positivi, il che lascia ben sperare riguardo il recupero, già dal corrente esercizio, della perdita relativa al 2013.

Non toccheremo invece quella parte del patrimonio che non è espresso in euro e non compare come voce di bilancio, ma che è altrettanto consistente e ha sempre rappresentato la nostra "cifra" distintiva.
Mi riferisco alle numerosissime iniziative che in 120 anni di storia la nostra Cassa ha realizzato in ambito sociale e culturale per far crescere il nostro territorio e migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti.
Centosessantaquattro famiglie hanno trovato una casa dignitosa dove vivere a canoni contenuti in altrettanti appartamenti realizzati su iniziativa diretta o indiretta della Cassa Rurale nell'ambito di una progetto di edilizia sociale; numerosi sono i figli o nipoti di soci e clienti che frequentano oratori accoglienti e funzionali e scuole dotate di moderni strumenti didattici multimediali grazie al contributo della Cassa; tante sono le chiese e gli edifici sacri restaurati con l'intervento della Cassa a tutela del patrimonio artistico locale; le tradizioni e la storia del nostro territorio sono state affidate a numerosi libri pubblicati dalla Banca; concerti, convegni e manifestazioni culturali e ricreative di vario tipo hanno soddisfatto l'interesse e offerto motivo di svago a anziani e famiglie del nostro territorio. Se viviamo in un territorio più sicuro è anche perché possiamo contare su presidi delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile efficienti, ai quali la nostra Cassa non ha mai fatto mancare il sostegno e la

collaborazione; se il mondo del volontariato locale è attivo e ben radicato è anche perché ha trovato nella nostra Cassa un partner attento e sensibile; se l'ambiente naturale in cui viviamo conserva oasi di verde come il Parco del Roccolo a disposizione delle comunità è anche un po' per merito nostro.
In un anno così difficile come l'attuale, abbiamo continuato ad mettere a disposizione borse di studio per i figli dei soci, abbiamo dato la possibilità di effettuare visite mediche gratuite a centinaia di persone, abbiamo erogato contributi a fondo perduto a soci in cassa integrazione o con problemi di invalidità; abbiamo contribuito alla raccolta di fondi per l'acquisto di apparecchiature per il reparto di cardiologia e per quello di ginecologia dell'Ospedale di Treviglio.

Nei prossimi mesi si concluderà il progetto relativo alla costruzione dell'autostrada Brebemi, che prenderà il nome di "Argentea" in memoria di un'antica via romana di cui ripercorre parte del tracciato. La Brebemi è un progetto al quale la Banca ha partecipato fin dall'inizio, nella convinzione della sua rilevanza strategica per la crescita economica del territorio.

La lista delle cose fatte è molto lunga, alimentata da 120 anni di storia, dietro i quali c'è un bagaglio di esperienze e professionalità di cui dobbiamo essere orgogliosi. Ancora più lunga è la lista delle cose da fare per rimettere in moto la macchina della crescita e dello sviluppo.
Non facciamo tutto da soli, ma possiamo contare sulla collaborazione di altri soggetti del territorio che riconoscono nella nostra Cassa un interlocutore affidabile e sensibile e sul sostegno dei nostri soci che negli anni sono cresciuti considerevolmente fino a superare la soglia dei ventimila.
Tutto questo è rendicontato nel **Report Integrato** che, meglio di qualsiasi altro documento, rappresenta le due anime della nostra Cassa, quella bancaria e quella cooperativa, l'una complementare e coerente con l'altra.
Vi invito a leggerlo con attenzione, in esso troverete informazioni utili a comprendere meglio il percorso compiuto finora e gli obiettivi che intendiamo perseguire per riprendere a crescere e a far crescere i nostri soci e clienti e il nostro territorio.
Un particolare apprezzamento va al gruppo di lavoro interno e in particolare alla dr.ssa Bussini Damiana e al dott. Massimo Brusoni, per la completezza del lavoro di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati che ha portato alla redazione del presente documento.

GianFranco Bonacina
Presidente Cassa Rurale Treviglio

Treviglio, Maggio 2014

Alcuni dati significativi

	2013	VARIAZIONE % RISPETTO AL 2012
N. Soci	21.126	+ 0,6%
N. Clienti	51.126	- 3,2%
N. Dipendenti	334	- 1,5%
N. Filiali	50	--
N. sportelli bancomat	62	+ 1,6%
N. postazioni internet banking	7.816	+ 35,6%
Raccolta diretta (milioni di euro)	1.868,73	- 0,7%
Impieghi (milioni di euro)	1.566,40	- 3,5%
Rapporto impieghi / raccolta diretta	83,8%	- 2,4
Raccolta indiretta (milioni di euro)	468,4	+ 7,2%
Mutui per acquisto prima casa (milioni di euro)	313,3	- 5,2%
Margine di intermediazione	46,3	- 17,4%
Valore economico generato (rettificato, in milioni di euro)	17,8	- 58,8%
Valore economico distribuito ai soci (milioni di euro)	3,1	+ 58,1%
Erogazioni di beneficenza e costi per iniziative sul territorio	820.699	- 48,3%
Mancato ricavo per la concessione gratuita di strutture (migliaia di euro)	328.200	- 21,0%
Risultato economico dell'esercizio (milioni di euro)	- 14,5	---
Capitale sociale (milioni di Euro)	19,7	- 0,2%
Patrimonio di Vigilanza (milioni di euro)	181,0	- 9,7%
Raccolta diretta per dipendente	5.595	+ 0,8%
Impieghi su clientela per dipendente	4.690	- 2,0%
Cost income	78,92%	+ 9,27
Cost income rettificato	73,28%	+ 8,54

LA MISSIONE E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

1. LA MISSIONE E GLI INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 L'identità

Le Banche di Credito Cooperativo – originariamente denominate Casse Rurali - sono nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 con lo scopo, ispirato dal magistero sociale della Chiesa, di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali, aiutandoli in tal modo ad affrancarsi dalla miseria. La Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio affonda le sue radici in questo contesto. Essa viene **costituita il 30 dicembre 1893 da dodici soci fondatori: Mons. Ambrogio Portaluppi, il curato Don Francesco Boldoni e 10 contadini locali.**
La sua configurazione attuale deriva da un lungo processo di sviluppo che ha visto anche l'aggregazione di altre Casse Rurali del territorio (cap. 2 allegato on line).
Le Banche di Credito Cooperativo (BCC) hanno mantenuto nel tempo una **natura mutualistica e locale che le rende uniche nel sistema bancario italiano.** Tali caratteristiche distintive trovano conferma nella normativa specifica cui sono soggette.

La composizione della compagine sociale

Democrazia	Ogni socio ha diritto ad un solo voto a prescindere dal numero di azioni possedute (principio **"una testa un voto"**). Un socio non può possedere azioni di valore nominale superiore a 50 mila euro.
Mutualità	**Le BCC devono esercitare la loro attività prevalentemente nei confronti dei soci.** Il principio di prevalenza è rispettato quando più del 50% delle attività di rischio è destinato ai soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri dell'Autorità di Vigilanza.
Territorialità	· La zona di competenza territoriale di una BCC comprende i Comuni nei quali la banca ha sede legale, le succursali e le zone limitrofe, in modo che ci sia continuità territoriale. · · Possono diventare soci solo le persone fisiche o giuridiche che hanno residenza / sede o svolgono con continuità la loro attività nella zona in cui la BCC svolge la propria operatività. · Le attività di rischio possono essere assunte al di fuori della zona di competenza territoriale solo per una quota non superiore al 5% del totale.
Destinazione degli utili e delle riserve	La destinazione degli utili netti annuali deve seguire le seguenti regole: · almeno il 70% deve essere destinato a riserva legale; · il 3% deve essere corrisposto ad un apposito Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione; · i dividendi distribuiti ai soci non possono essere superiori ad una determinata soglia (pari all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato); · la quota di utili rimanente, non usata per la rivalutazione delle azioni o assegnata ad altre riserve, è destinata a fini di beneficenza o mutualità. Le riserve patrimoniali sono indivisibili ed indisponibili: ciò significa che esse non possono essere ripartite fra i soci e che in caso di cessazione dell'attività, esse devono obbligatoriamente essere destinate ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.
Strumenti finanziari utilizzabili	Le BCC non possono sottoscrivere derivati speculativi (sono ammessi solo quelli di copertura dai rischi)

La mission della Cassa Rurale viene formulata nell'art. 2 del suo Statuto Sociale (sito internet Cassa Rurale Treviglio sez. "I Soci") secondo il quale la Banca:

- si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata;
- ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera;
- si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune;
- è impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

La Banca si riconosce anche nei seguenti documenti del Credito Cooperativo:

Carta dei Valori del Credito Cooperativo (1999) esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni del Sistema;

Carta della Coesione del Credito Cooperativo (2005) fissa i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo;

Carta della Finanza libera, forte e democratica (2011) definisce le caratteristiche che devono differenziare il modo di fare finanza delle BCC.

Per il testo integrale delle Carte del Credito Cooperativo: sito internet www.CreditoCooperativo.it.

1.2 Gli stakeholder

Con il termine stakeholder – spesso tradotto con “portatori di interessi” - ci si riferisce a quei soggetti “che hanno con una azienda relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell’attività dell’azienda per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati”.
I principali stakeholder della BCC di Treviglio sono di seguito indicati, unitamente agli impegni nei loro confronti che la Cassa ha dichiarato in documenti ‘fondativi’ (quali lo Statuto, la Carta dei Valori, la Carta della Coesione, il Piano strategico).

Gli stakeholder della Cassa

CATEGORIA	IMPEGNI DELLA CASSA VERSO GLI STAKEHOLDER	RIFERIMENTI SPECIFICI NEL REPORT
Soci	Soddisfarne i bisogni finanziari, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Assicurare benefici in proporzione all’attività finanziaria singolarmente svolta con la Banca. Promuovere la loro partecipazione alla vita della Cooperativa. Perseguire il miglioramento delle loro condizioni morali, culturali ed economiche. Ai Soci la Cassa chiede di impegnarsi a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l’adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico.	Capitolo 5 “I soci e le politiche a loro favore”
Clienti	Soddisfarne i bisogni finanziari, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Favorire la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese. Promuovere l’accesso al credito e contribuire alla parificazione delle opportunità.	Capitolo 4 “L’attività bancaria”
Comunità locali / Territorio	Promuovere il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale in una prospettiva di costruzione del bene comune e di sostenibilità.	Capitolo 3 “La presenza e le linee di azione sul territorio”

Istituzioni pubbliche locali	Collaborare con le istituzioni pubbliche del territorio per la realizzazione congiunta di iniziative di carattere sociale ed economico.	Capitolo 3.3 "Le collaborazioni con enti del territorio" e il par. 4.6 "Prodotti e servizi per le istituzioni pubbliche"
Fornitori	Privilegiare fornitori locali, in particolare se soci o clienti della Banca e del sistema del Credito Cooperativo.	Par. 9.2 "Il valore economico generato e distribuito"
Collaboratori	Favorire la crescita delle competenze e della professionalità dei collaboratori. Ai collaboratori la Cassa chiede un impegno a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza e tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della Banca.	Par. 2.5 "Il personale"
Sistema del Credito Cooperativo	Condividere principi e idee, elaborare e partecipare a progetti ed iniziative comuni, garantire aiuto vicendevole nei casi di necessità. Contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e del mutuo beneficio. Stabilire relazioni ispirate alla trasparenza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni. Dare una convinta adesione alle Federazioni. La Cassa a sua volta chiede qualità ed efficienza alle società del Sistema che forniscono prodotti e servizi.	Capitolo 8 "Il rapporto con il Sistema del Credito Cooperativo"
Ambiente naturale	Promuovere lo sviluppo responsabile e sostenibile del territorio in cui opera adottando per la propria attività politiche di Green Procurement e di risparmio energetico, incentivando pratiche gestionali virtuose dal punto di vista ambientale, sostenendo progetti di valenza ambientale particolarmente significativi per l'impatto diretto sull'ambiente e/o per il contributo di sensibilizzazione della cittadinanza.	Capitolo 7 "Le politiche e i comportamenti in ambito ambientale"

1.3 Il contesto

Situazione economica generale

In Italia, la prolungata caduta del PIL in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre del 2013. Negli ultimi mesi del 2013 sono emersi segnali coerenti di una moderata intensificazione dell'attività economica, confermata a dicembre 2013 dalla crescita dello 0,1 per cento su base trimestrale del Pil (stima preliminare, -0,8 per cento su base annua). Si tratta della prima variazione con segno positivo dopo otto trimestri (l'ultima era stata a settembre 2011). La produzione industriale, il cui indice ha raggiunto durante la recessione del 2011-2013 valori comparabili a quelli degli anni Ottanta, è aumentata nel quarto trimestre nelle rilevazioni mensili, sospinta soprattutto dalla domanda estera. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continua a gravare la fragilità del mercato del lavoro. La disoccupazione, che frena l'espansione del reddito disponibile, ha raggiunto il 12,7%.

L'inflazione, misurata dalla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, è gradualmente scesa allo 0,7 per cento in dicembre sia per effetto della decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici, che di quelli associati alle componenti meno volatili ("core") mentre sono risultati relativamente stabili o in recupero quelli dei generi alimentari.

In Lombardia, la recessione ha colpito in particolar modo l'industria e le costruzioni, mentre il terziario ha recuperato i livelli precedenti la crisi.

Nell'industria, i cali produttivi sono stati eterogenei tra province, anche per effetto della diversa specializzazione settoriale; gli indicatori congiunturali del primo trimestre indicano che la fase di debolezza della domanda e dell'attività non si sarebbe esaurita; non sono ripartiti gli investimenti.

Nelle costruzioni, al ridimensionamento ciclico ha contribuito in misura rilevante l'edilizia residenziale: le compravendite e i permessi di costruire abitazioni si sono più che dimezzati rispetto al picco della metà degli anni Duemila; sono rimasti tuttavia modesti gli effetti sui prezzi.

Per le prospettive di crescita della regione è rilevante la capacità di produrre innovazione. Sotto questo profilo la regione sconta un'incidenza sul prodotto della spesa in ricerca e sviluppo effettuata dalle imprese minore di quella europea, anche se più elevata che nella media nazionale, una dotazione di ricercatori inferiore e un'attività brevettuale meno dinamica. Anche la ricerca universitaria, più produttiva che in Italia, resta lontana dalla frontiera dell'eccellenza in Europa.

Con l'imminente completamento della **Brebemi**, la nuova autostrada che collegherà direttamente Brescia a Milano attraversando la pianura bergamasca la cui apertura è prevista per il prossimo 1° luglio, la realizzazione della TEM, tangenziale esterna di Milano, dell'Alta Velocità delle ferrovie, dell'area di interscambio merci e della Banda Larga, l'area di Treviglio subirà notevoli cambiamenti. Le opere di infrastrutturazione possono costituire una grande occasione per rilanciare e riqualificare lo sviluppo e generare nuove occasioni di lavoro. In particolare ci si auspica un modello di sviluppo che sappia integrare la storica vocazione industriale con i servizi (dal turismo, alla cultura, al sociale), approfittando anche di EXPO 2015, che si terrà da maggio a ottobre 2015.

Sistema bancario

Nel corso del 2013 nel sistema bancario italiano ha trovato conferma la progressiva ripresa del trend della raccolta al dettaglio mentre è proseguita la flessione dei prestiti indotta da debolezza della domanda e politiche di offerta ancora restrittive.

Sul fronte della raccolta si è assistito ad una crescita significativa dei depositi da clientela (+5,7% annuo a novembre 2013) e dei pronti contro termine passivi (+8%), mentre le emissioni obbligazionarie hanno fatto registrare una contrazione pari al 10%.

I prestiti hanno continuato a contrarsi (-4,4% annuo a novembre); i finanziamenti alle imprese si sono ridotti del 6,3% annuo, quelli alle famiglie consumatrici dell'1,1%. La flessione sui dodici mesi dei prestiti alle imprese è stata più marcata per gli intermediari di dimensioni maggiori e il calo dei finanziamenti erogati è stato in generale più pronunciato nei confronti delle aziende che impiegano meno di 20 addetti.

Con riguardo alla qualità del credito erogato, nel terzo trimestre del 2013 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, pur restando elevato, ha smesso di crescere per la prima volta dal secondo trimestre del 2011, attestandosi al 2,9%, un decimo di punto in meno rispetto ai tre mesi precedenti.

Sistema BCC

Nell'ultimo anno si è consolidata la ripresa della raccolta da clientela delle BCC-CR già evidenziatasi nell'ultimo scorcio dell'anno precedente e si è ampliata la capillarità della categoria in termini di presenza territoriale.

D'altro canto, con l'ulteriore inasprirsi della crisi economica, anche nei mercati locali la domanda di credito dell'economia si è fortemente ridotta, mentre la necessità di contenere i rischi e preservare la dotazione patrimoniale ha indotto anche le BCC-CR contenere sensibilmente l'erogazione di nuovo credito.

Nel quadro congiunturale particolarmente negativo, nel corso del 2013 anche le BCC-CR hanno fatto registrare una contrazione dei finanziamenti erogati, pur se di intensità inferiore rispetto alla diminuzione registrata mediamente nel sistema bancario italiano, mentre sul fronte della raccolta, si è registrata per le BCC una progressiva crescita dei depositi da clientela. In considerazione di tali dinamiche la quota delle BCC-CR nel mercato degli impieghi e in quello della raccolta diretta è cresciuta nel corso del 2013 e si è attestato a fine anno rispettivamente al 7,2% e al 7,7%.

Nel corso del 2013 la qualità del credito erogato dalle banche della Categoria ha subito con maggiore incisività gli effetti della perdurante crisi economica.

I crediti in sofferenza delle BCC sono cresciuti a ritmi elevati, superiori a quelli degli impieghi. Il rapporto sofferenze/impieghi è conseguentemente cresciuto, raggiungendo a fine 2013 l'8,4% per cento, dal 6,5% dell'anno precedente. Il rapporto sofferenze/impieghi permane, comunque, inferiore alla media di sistema nei comparti d'elezione della categoria: famiglie consumatrici e famiglie produttrici (4,5% contro il 6,3% del sistema per le famiglie consumatrici e 8,4% contro 13,6% per le famiglie produttrici a novembre 2013).

1.4 Le principali linee di azione

La governance e la struttura organizzativa

La Banca intende porre in atto tutte le attività necessarie per poter disporre con continuità, nei propri organi di governo, di risorse professionali che siano adeguate alle dimensioni, alla complessità ed alle prospettive del proprio business, e nello stesso tempo coerenti con la propria natura di cooperativa di credito e di impresa socialmente responsabile.

La Banca intende ridefinire la propria struttura organizzativa e alcuni processi di lavoro interni, in modo da accrescerne l'efficienza e l'efficacia.

Il radicamento sul territorio

La Banca intende orientare il proprio sviluppo più in senso "verticale" che "orizzontale", attuando quindi politiche e azioni finalizzate al radicamento economico e sociale nei territori dove già opera e valorizzando le filiali esistenti. Verranno valutate nuove aperture di sportelli solo nel caso in cui servissero a completare una direttrice di sviluppo già aperta. Parimenti valutazioni specifiche verranno fatte nel caso di fusioni con altre BCC vicine.

Credito e servizi bancari

La Banca intende:

- continuare a perseguire il frazionamento del credito anche con valori inferiori ai massimali stabiliti dall'Assemblea dei Soci (4 milioni di euro).
  Per le nuove erogazioni creditizie si introduce una raccomandazione a limitare il singolo affidamento, esclusi i rinnovi, a 4 mln. di euro ricomprendendo entro tali limiti anche le quote di credito assistite da garanzie reali;
- proseguire nella diversificazione settoriale e territoriale del credito (con specifico riferimento, tra gli altri, al controllo del settore immobiliare);
- innovare i canali distributivi, affidando sempre più a strumenti di web banking le operazioni bancarie tradizionali. Conseguentemente la filiale dovrà sempre più orientarsi verso la fornitura di servizi di consulenza;
- promuovere il servizio di consulenza a favore delle imprese che puntano all'internazionalizzazione.

Contenimento dei costi operativi

La Banca intende:

- garantire un costante monitoraggio e contenimento di tutte le voci di spesa;
- razionalizzare e ottimizzare le filiali sia sotto il profilo organizzativo che di organico;
- contenere il ricorso all'istituto dello straordinario e ottenere una significativa riduzione delle ferie residue.

Le politiche verso i Soci

La Banca intende:

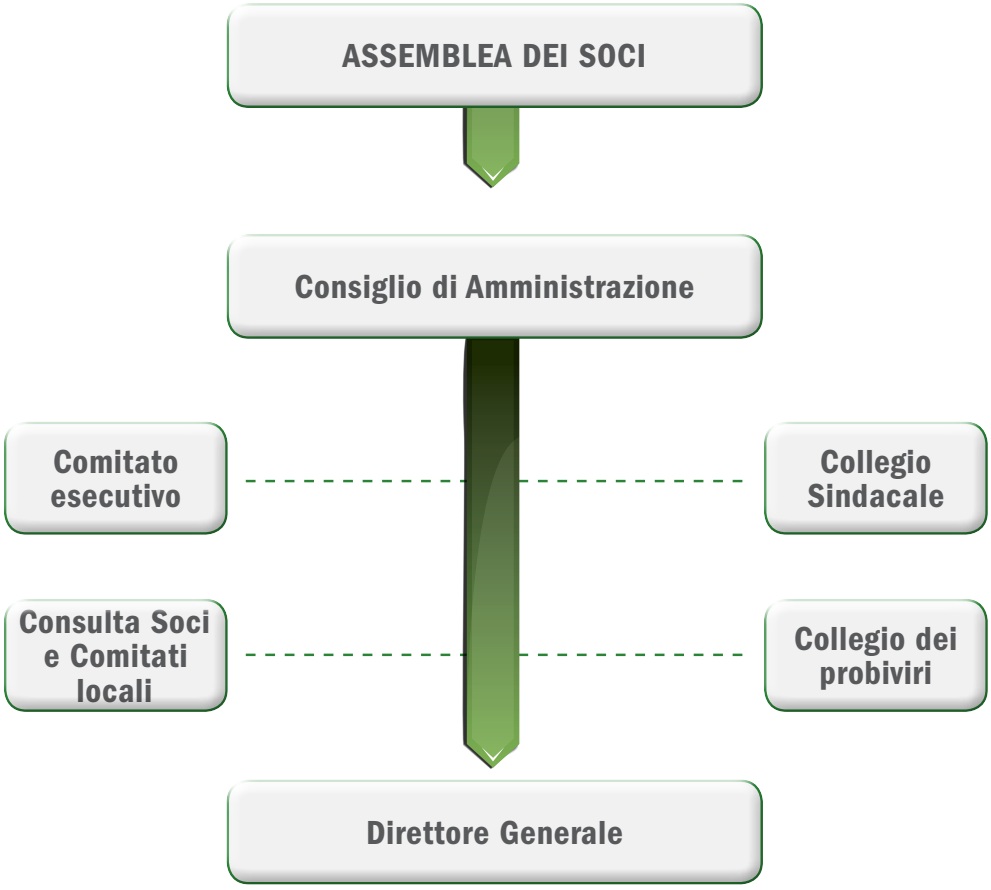
- garantire il credito ai soci in forma prevalente anche attraverso operazioni creditizie con tasso agevolato;
- incrementare l'operatività dei soci con la Banca;
- incrementare il capitale sociale complessivo, mantenendo però un elevato frazionamento;
- proseguire nell'offerta di servizi extrabancari ai soci, soprattutto nel campo dell'istruzione e della prevenzione sanitaria, estendendo la possibilità di usufruirne anche ai loro familiari;
- costruire ed offrire un corredo assicurativo personale per i soci giovani;
- promuovere e sostenere l'attività dei comitati locali come strumento di dialogo e confronto fra la base sociale e la Banca.

IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

2. IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

2.1 Il sistema di governo

La Cassa Rurale è una società cooperativa a mutualità prevalente. Gli organi sociali ai quali lo Statuto assegna l'esercizio delle funzioni sociali sono:



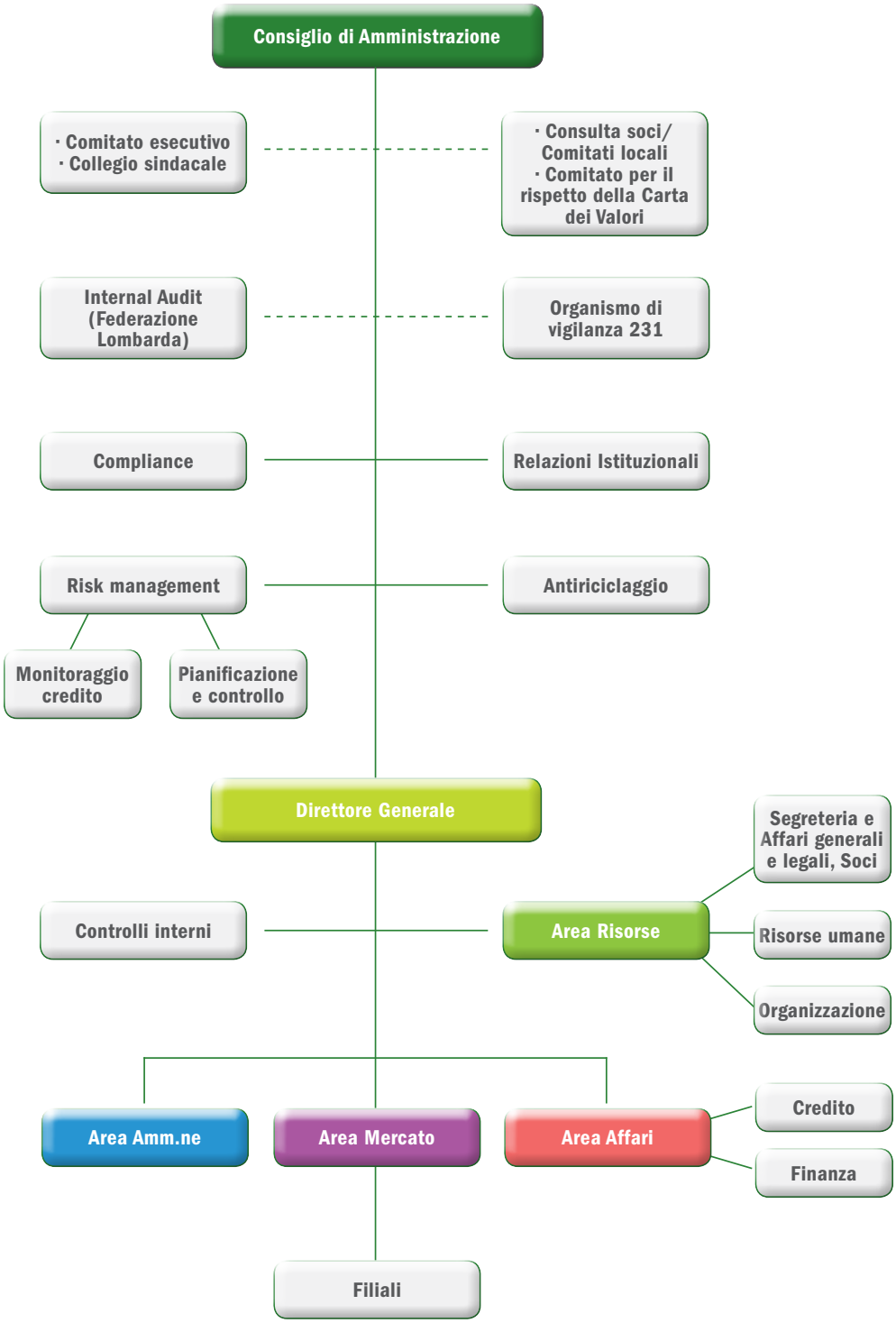
Per dettagli su ruolo e funzionamento di questi organismi cap. 3 allegato on line; in particolare per **Consulta Soci e Comitati locali** par. 5.4.4.
Per maggiori dettagli su alcuni aspetti significativi del sistema di governo della Cassa Rurale di Treviglio si veda cap. 5 allegato on line.

2.2 La struttura organizzativa

Nel 2012 la Banca ha commissionato ad una società di consulenza un progetto finalizzato a valutare la coerenza e funzionalità del proprio modello organizzativo e delineare un nuovo assetto. Nel corso del 2013 la proposta iniziale è stata oggetto di numerose riflessioni a diversi livelli, anche in relazione agli esiti della visita ispettiva di Banca d'Italia svoltasi presso la Cassa nel periodo febbraio – maggio e della evoluzione normativa (aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006).

Nel marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova struttura le cui principali novità sono:

- lo spostamento delle funzioni di controllo di secondo livello (risk management, compliance e revisione interna) dalla Direzione Generale alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, dal quale dipende anche la funzione antiriciclaggio;
- la focalizzazione dell'area Mercato sul presidio della rete distributiva rappresentata dalle filiali;
- la concentrazione nell'Area Affari della gestione del credito deteriorato, il cui monitoraggio di secondo livello è affidato alla funzione risk management;
- l'accorpamento delle funzioni di staff (Segreteria e Affari Generali e legali, Soci, Risorse Umane e Organizzazione) in un'unica Direzione Risorse con l'obiettivo di garantire il presidio integrato di tutte le attività che hanno natura trasversale e di supporto e migliorare in tal modo l'efficienza organizzativa e l'utilizzo delle risorse umane.


Consiglio di Amministrazione
· Comitato esecutivo
· Collegio sindacale
· Consulta soci/ Comitati locali
· Comitato per il rispetto della Carta dei Valori
Internal Audit (Federazione Lombarda)
Organismo di vigilanza 231
Compliance
Relazioni Istituzionali
Risk management
Antiriciclaggio
Monitoraggio credito
Pianificazione e controllo
Direttore Generale
Segreteria e Affari generali e legali, Soci
Controlli interni
Area Risorse
Risorse umane
Organizzazione
Area Amm.ne
Area Mercato
Area Affari
Credito
Finanza
Filiali

2.3 La gestione dei rischi e il sistema dei controlli

Si rinvia allo specifico paragrafo "Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli interni" della Relazione sulla gestione che correda il Bilancio di esercizio per una dettagliata esposizione in materia. Qui ci si limita a segnalare che:

- dal 2008 la Banca, in attuazione del Decreto Legislativo 231/2001 che ha introdotto nell'ordinamento italiano il regime della "responsabilità amministrativa" per gli enti, si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione, di cui componente essenziale è un Codice Etico che definisce l'insieme dei doveri, delle responsabilità e dei comportamenti che tutti coloro che operano per la Cassa Rurale devono mantenere nei rapporti con i terzi e nelle relazioni all'interno della Banca. La responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento è affidata all'Organismo di Vigilanza;
- la Banca ha costituito specifici organismi e ha attivato processi di controllo finalizzati a garantire una gestione responsabile: il Comitato per il rispetto della Carta dei Valori, il Collegio dei Probiviri;
- la Banca è sottoposta alla vigilanza cooperativa da parte della Federazione delle BCC.

Per dettagli cap. 4 allegato on line.

2.4 Il personale

I dipendenti della Cassa al 31 dicembre 2013 erano 334 (-1,5% rispetto al 2012), di cui 25 part time (-2 rispetto al 2012), tutte donne.

Consistenza del personale dipendente

	2013	VARIAZIONE RISPETTO AL 2012
Personale a tempo indeterminato	330	-5
Personale con contratto di apprendistato	3	--
Personale a tempo determinato	1	--
Totale	**334**	**-5**

Il 47,3% dei collaboratori sono donne; di queste il 20,9% è tra i quadri direttivi a fronte del 33,0% della componente maschile.
L'età media è di 43 anni, mentre l'anzianità media di servizio è di 18 anni.
Il 25,1% dei collaboratori sono laureati (23,9% nel 2012); il 63,5% è in possesso di un diploma di scuola superiore.

Il 63,3% dei collaboratori è impiegato nelle filiali, in diminuzione dell'1,3% rispetto allo scorso anno. I collaboratori iscritti alle organizzazioni sindacali sono 303, pari al 90,7%% del personale. Anche nel 2013 è proseguita l'attività di collaborazione e condivisione con le RSA aziendali al fine di garantire la corretta osservanza delle disposizioni contrattuali.

2.4.1 La comunicazione

Gli strumenti di comunicazione fondamentali utilizzati dalla Banca sono:

- gli ordini di servizio (181 nel 2013), distribuiti on - line;
- la rete aziendale Intranet, attraverso la quale vengono fornite informazioni sia di carattere operativo, che di carattere istituzionale (regolamento d'istituto, struttura organizzativa, piano strategico, piano commerciale);
- una riunione a periodicità variabile dedicata ai responsabili di filiale e ai capi servizio nel corso della quale la Direzione comunica le decisioni e gli argomenti discussi dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni anno, qualche giorno prima dell'assemblea dei soci, viene organizzata una riunione plenaria del personale nel corso della quale vengono anticipati i principali risultati economici e sociali che saranno presentati successivamente in assemblea. **Nel 2013 la riunione si è svolta il 13 maggio.**

2.4.2 La formazione

Nel 2013 l'attività formativa ha coinvolto 312 dipendenti (-3,4 % rispetto al 2012), pari al 93,4% del totale. Sono stati erogati 112 corsi per un totale di 1.131 giornate uomo.
Il 61,61% dei collaboratori coinvolti sono operatori di filiale e ufficio, che sono sono stati impegnati in attività formativa per un totale di 697 giornate uomo (61,6% del totale giornate uomo). Il rimanenente 38,4% del totale delle giornate uomo è stato dedicato ad attività di formazione riguardante la normativa (pari a 434 giornate uomo). I costi sostenuti dalla Banca nel 2013, ammontano a 109.461,13 euro (-0,2%).
Nel 2013 la Banca, come nei tre anni precedenti, ha iscritto un proprio collaboratore al Master in Banca, Mutualità e Sviluppo, nato per iniziativa della Facoltà di Scienze Bancarie Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la collaborazione con la Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo.
Infine, da quando venne istituito nel 2009, ogni anno la Banca iscrive una propria collaboratrice al premio, inerente tematiche identitarie, istituito da Federcasse in memoria di Lia Zaccardi, già dirigente del Credito Cooperativo.

2.4.3 Il trattamento economico

La remunerazione del personale ha comportato nel 2013 un costo complessivo per la Banca di 22,09 milioni di euro (- 1,8% rispetto al 2012).
A fronte della riduzione dei risultati economici dell'esercizio 2012 e al minor accantonamento a valere sul premio di risultato, stimato in base a parametri di redditività comparati con il Sistema del Credito Cooperativo lombardo, nel 2013 il premio incentivante non è stato erogato, secondo quanto previsto dai criteri del Regolamento che gestisce il Sistema.

LA PRESENZA E LE LINEE DI AZIONE SUL TERRITORIO

3. LA PRESENZA E LE LINEE DI AZIONE SUL TERRITORIO

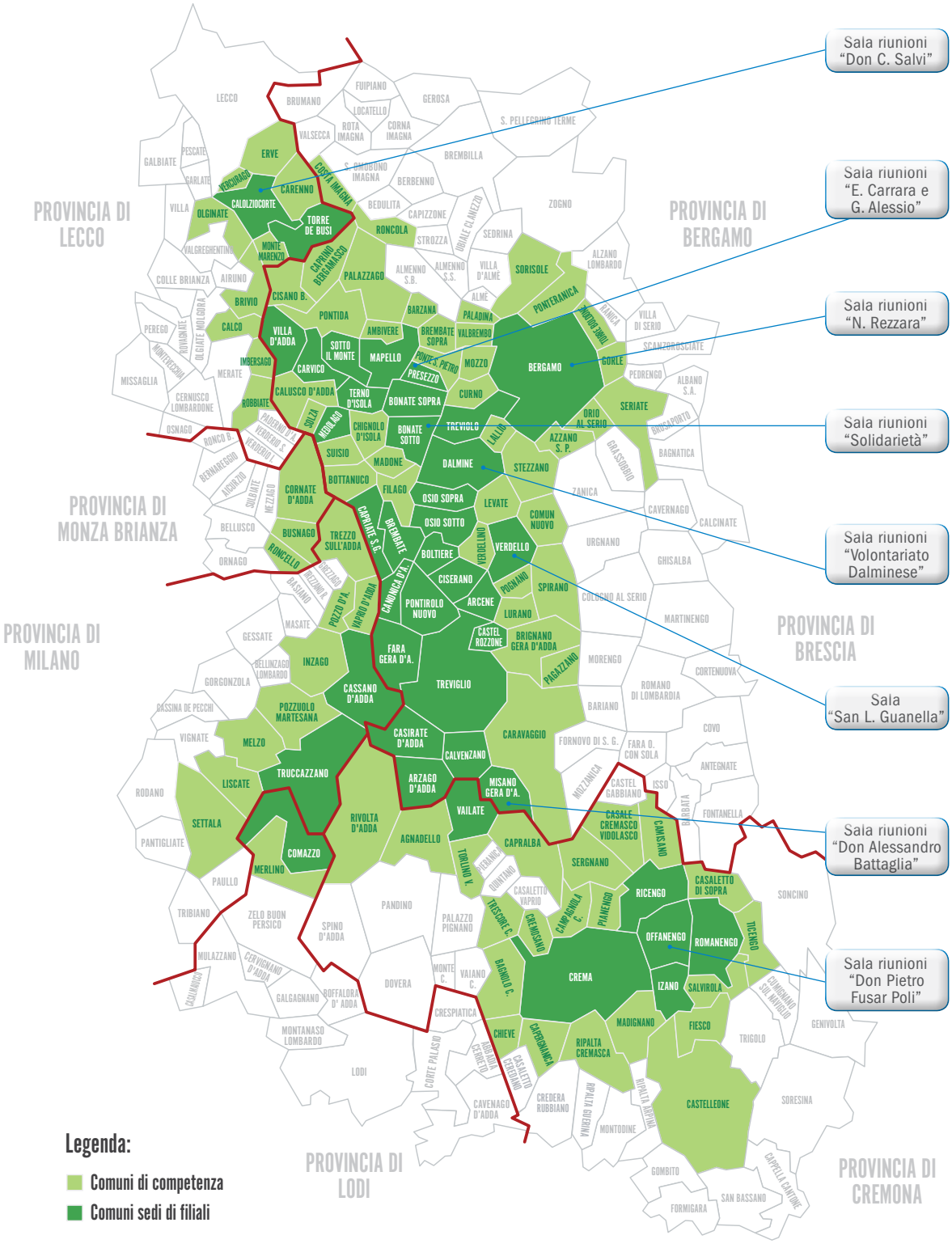
3.1 La presenza sul territorio

Il territorio di competenza della Banca è costituito da **117 Comuni distribuiti nelle 5 province di Bergamo, Milano, Cremona, Lecco, Lodi,** con una popolazione complessiva di circa 813.301 persone.
La Banca è presente con **50 filiali e 62 sportelli Bancomat (1 sportello Bancomat in più rispetto al 2012)**. Nel territorio di competenza le filiali della Banca rappresentano il 7,7% degli sportelli bancari presenti.
In 9 Comuni (Castel Rozzone, Arzago d'Adda, Misano di Gera d'Adda, Truccazzano, Albignano, Comazzo, Izano, Ricengo, Torre de' Busi) la filiale della Cassa è l'unico sportello bancario esistente.
Tre filiali (due a Treviglio e una a Crema) sono aperte anche il sabato mattina. Di queste, lo Sportello "Per i Giovani...Per la Famiglia" a Treviglio, ha adottato, da gennaio 2014, l'orario continuato il mercoledì fino alle 18.30.
Al fine di recuperare dalla rete delle filiali personale da dedicare ad altre attività e razionalizzare la rete di vendita, nel 2013 la Banca ha proceduto all'accorpamento di alcuni sportelli con conseguente modifica degli orari di apertura e rotazione del personale addetto: Capriate San Gervasio con Medolago, Osio Sopra con Boltiere e Izano con Ricengo. I primi 3 sportelli sono aperti la mattina, i secondi il pomeriggio con orario prolungato fino alle 16,30.

Il territorio è suddiviso in 5 aree secondo un criterio di prossimità geografica e identità territoriale:
- Area Treviglio;
- Area Sud Treviglio;
- Area Isola/Val San Martino;
- Area Bergamo;
- Area Offanengo.

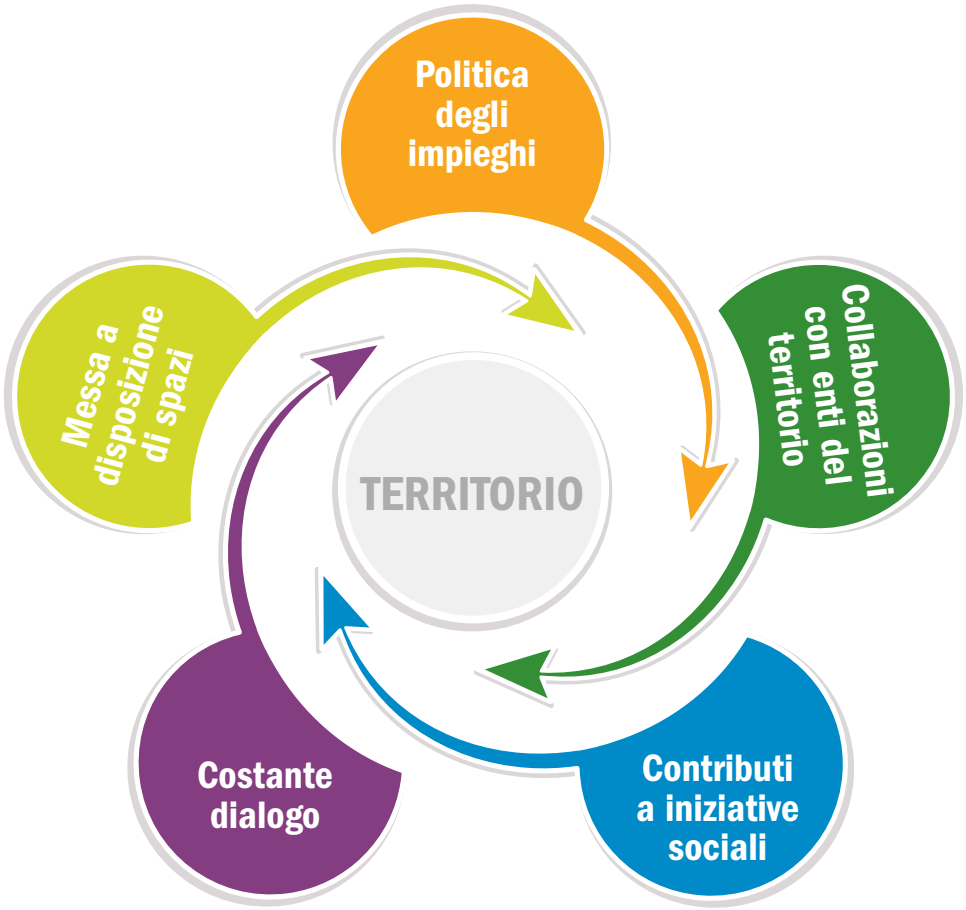
La presenza territoriale al 31/12/2013

	AREA TREVIGLIO	AREA SUD TREVIGLIO	AREA BERGAMO	AREA ISOLA BERGAMASCA / VAL SAN MARTINO	AREA OFFANENGO	TOTALE
N. Comuni di competenza	12	15	27	38	25	117
N. Comuni sede di filiale	5	7	9	13	5	39
Popolazione residente	103.544	95.381	316.636	195.722	102.018	813.301
N. Bancomat	21	10	13	13	5	62
N. filiali	12	9	11	13	5	50
N. clienti / N. abitanti	36,3%	11,3%	2,3%	3,2%	4,3%	6,2%


Sala riunioni "Don C. Salvi"
Sala riunioni "E. Carrara e G. Alessio"
Sala riunioni "N. Rezzara"
Sala riunioni "Solidarietà"
Sala riunioni "Volontariato Dalminese"
Sala "San L. Guanella"
Sala riunioni "Don Alessandro Battaglia"
Sala riunioni "Don Pietro Fusar Poli"
PROVINCIA DI LECCO
PROVINCIA DI BERGAMO
PROVINCIA DI MONZA BRIANZA
PROVINCIA DI MILANO
PROVINCIA DI BRESCIA
PROVINCIA DI LODI
PROVINCIA DI CREMONA
Legenda:
Comuni di competenza
Comuni sedi di filiali

3.2 Le linee di azione verso il territorio

Pur con le difficoltà date dalla difficile congiuntura economica, che ha portato tra l'altro ad una diminuzione delle risorse disponibili da destinare al sostegno di progetti sul territorio, la Banca ha continuato ad operare per promuovere uno sviluppo sociale ed economico del proprio territorio orientato al bene comune, secondo le seguenti direttrici:



- **una politica degli impieghi che**, nel delicato ed incerto contesto economico, è stata improntata alla sana e prudente gestione, attraverso una valutazione attenta di ogni nuova richiesta di finanziamento e una particolare attenzione al mantenimento di un adeguato livello di liquidità. È stato comunque **garantito il sostegno a soci e clienti già acquisiti e conosciuti**, anche attraverso l'adozione di misure specifiche, dai plafond agevolati all'adesione ad accordi con enti del territorio o a iniziative di settore;

Nel 2013 il totale dei crediti concessi alla clientela è stato pari a 1.640 milioni di euro, con un decremento del 1,6% rispetto al 2012 (par. 4.1). I soggetti con impieghi in corso al 31/12 erano 14.611. Complessivamente a fine 2013 erano 322 i mutui di famiglie e imprese per i quali è stata concessa la sospensione del pagamento delle rate per un capitale sospeso pari a 6.477.219 euro.
Sono 680 i giovani fino a 33 anni di età titolari di un mutuo prima casa a condizioni agevolate per un importo complessivo pari a 74 milioni di euro (+ 2,2% rispetto al 2012).
La Banca ha messo a disposizione un plafond di 10 milioni per l'acquisto della prima casa a condizioni agevolate e un plafond di 70 milioni per il sostegno dell'economia del territorio.

- la partnership e la collaborazione con enti del territorio (par. 3.3);
- l'erogazione di contributi a favore di progetti di utilità sociale e di organizzazioni espressione diretta delle comunità locali e la realizzazione diretta di alcune iniziative sociali, culturali e formative;

La Cassa nel 2013 ha effettuato erogazioni e ha sostenuto costi per iniziative di rilievo sociale e culturale per un importo complessivo di 820.699 euro (-48,3% rispetto al 2012).

- la messa a disposizione di spazi per le comunità. La Banca è presente nel territorio anche con strutture non adibite allo svolgimento dell'attività bancaria, messe a disposizione gratuitamente della comunità. **Il mancato ricavo per la Banca ammonta per l'anno 2013 a 328.200 euro (-21,0% rispetto al 2012).**

Oltre che alcuni spazi presso la sede centrale di Treviglio, presso 8 filiali nelle diverse aree territoriali la Cassa mette a disposizione di gruppi e associazioni locali per incontri e convegni sale appositamente allestite, dotate di attrezzature per la videoproiezione.

Numero di utilizzi degli spazi

	2013	2012	VAR. %
Auditorium Cassa Rurale (150 posti) · Treviglio	135	186	-27,4%
Sala mostre G.B. Dell'Era · Treviglio	130	213	-39,0%
Altrl 8 locali attrezzati · Treviglio	967	915	+5,7%
Sale riunioni da 40 posti circa presso le filiali di Dalmine · Bonate Sotto · Presezzo · Misano di Gera d'Adda · Calolziocorte · Bergamo · Offanengo · Verdello	309	318	-2,8%
Totale	**1.541**	**1.632**	**-5,6%**

La Banca inoltre ospita gratuitamente:
- presso i propri locali alcuni enti, in particolare: la Fondazione Cassa Rurale, la Società Edificatrice di Case Operaie, il Centro Studi Storici della Geradadda, l'Associazione Nazionale

Reduci dalla prigionia;
- presso la "Casa delle Associazioni" 21 organizzazioni, che la utilizzano a turno per la loro attività.

- il mantenimento di un costante dialogo con il territorio.

Tale dialogo si basa innanzitutto su un patrimonio di relazioni al cui sviluppo e cura concorre in modo significativo il Presidente della Banca, in virtù della profonda conoscenza del territorio che gli deriva dalla pluridecennale esperienza maturata all'interno della Cassa prima come dipendente, poi come Direttore e, dal 2004, come Presidente.

Le filiali stesse, anche per il fatto di essere collocate molto spesso in piccoli centri, non sono concepite esclusivamente come unità operative erogatrici di servizi bancari, ma anche come centri di relazione attraverso i quali si attua il radicamento nel territorio. Allo sviluppo e cura della relazione è improntata anche la formazione del personale delle filiali.

Canali di dialogo con il territorio sono inoltre la Consulta Soci e i Comitati locali, ai quali la Banca assegna espressamente il compito di recepire le problematiche economiche e sociali della propria area e di sviluppare relazioni sul territorio (par. 5.4.4).

La Banca si è dotata infine di un Ufficio, al quale sono destinati due collaboratori e al quale compete anche la gestione del sito internet www.cassaruraletreviglio.it, e di un addetto stampa per i rapporti con i media locali.

3.3 Le collaborazioni con enti del territorio

La Banca ha promosso la costituzione, lo sviluppo e l'azione integrata di diversi enti, rispetto ai quali svolge un ruolo di supporto e di catalizzazione di risorse e di progettualità.

Allo stato attuale i due principali enti sono la **Fondazione Cassa Rurale di Treviglio** (www.fondazionecrtreviglio.it) e la **S.E.C.O. Società Edificatrice Case Operaie di Treviglio** (www.secotreviglio.it). A favore di questi soggetti la Banca ha messo a disposizione il proprio patrimonio di relazioni e di conoscenze, la concessione di proprie strutture e buona parte delle erogazioni di beneficenza e sponsorizzazione sociale. Il progetto più rilevante che la Banca sta portando avanti in collaborazione con questi due enti è un progetto di edilizia sociale (par. 6.2.1).
La "**Società Sviluppo Bassa Bergamasca**" (www.ssbb.it), costituita nel 2010 su sollecitazione della Banca, ha l'obiettivo di favorire uno sviluppo del territorio che nasca dalla messa in comune, da parte dei vari soggetti imprenditoriali locali, di energie, idee, risorse economiche e progettuali.
La SSBB opera in tre principali aree di attività:

- l'acquisto di partecipazioni in aziende volte allo sviluppo ed il consolidamento patrimoniale e finanziario delle stesse;
- l'acquisto, la vendita, la costruzione, la ristrutturazione, l'affitto e la gestione di beni immobili;
- la consulenza relativa a operazioni di finanza aziendale e immobiliare.

La Banca inoltre:

- è socia di **Agripromo**, società nata per promuovere i prodotti agroalimentari tradizionali e tipici bergamaschi provenienti direttamente da aziende agricole, cooperative o industrie di trasformazione ubicate sul territorio provinciale;
- sostiene l'attività di **Casedoq** consorzio per l'edilizia di qualità della Pianura Bergamasca (www.casedoq.it), un ente promosso da 13 aziende del territorio che operano in tutta la filiera dell'edilizia, e dell'**Associazione Pianura da scoprire,** che ha come obiettivo la valorizzazione socio-turistico-culturale della Media Pianura Lombarda nonchè la promozione della mobilità attraverso un progetto di completamento e sviluppo della rete ciclabile del territorio;
- **possiede partecipazioni per 315 migliaia di euro in società, cooperative e consorzi del territorio** che svolgono un ruolo sociale ed economico di particolare significato;
- possiede quote azionarie della **Società Autostrade Lombarde** (costruttrice della Bre.Be.Mi.), **della società Autostrade Bergamasche** (ex IPB Spa - Interconnessione Pedemontana–Brebemi), **della Società Autostrada Pedemontana Lombarda**, per un importo complessivo pari a 2,064 milioni di euro, volendo partecipare "da dentro" ad importanti progetti relativi alla costruzione di infrastrutture stradali, che coinvolgono direttamente buona parte dei comuni che costituiscono il suo territorio di competenza, a cominciare da quello di Treviglio.

In ambito culturale, la Banca è socia:

- **della Fondazione di Storia Economica e Sociale di Bergamo** che si propone di favorire, sostenere e promuovere studi e ricerche, di elevato livello scientifico, sulla storia economica, sociale e istituzionale del territorio e delle genti bergamasche;
- **del Centro di Etica Ambientale di Bergamo**, del quale fanno parte la Diocesi, il Comune e la Provincia di Bergamo;
- **della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontefice**.

Sempre in ambito di promozione della cultura locale, la Banca sostiene l'attività culturale del Centro Studi Storici della Geradadda, del Centro Studi Valle San Martino e della Fondazione Villa Obizza di Ricengo.

L'ATTIVITÀ BANCARIA

4. L'ATTIVITÀ BANCARIA

4.1 Quadro generale

I clienti della Banca al 31 dicembre 2013 erano 51.126, in diminuzione (-3,2%) rispetto al 2012.

Dinamica dei clienti

	2013	% SU TOT. 2013	VARIAZIONE %
Famiglie	41.559	81,3%	-3,8%
Imprese ed enti	9.567	18,7%	-0,7%
Totale	**51.126**	**100,0%**	**-3,2%**

Nel corso dell'esercizio 2013:

- **la raccolta diretta è stata pari a 1.868,7 milioni di euro**, con un decremento dello 0,7% rispetto al 2012. Tuttavia, se si considera che nel saldo a fine esercizio 2012 era ricompreso l'importo di 50 milioni di euro rappresentato da una emissione obbligazionaria interamente sottoscritta da ICCREA Banca S.P.A. e scaduta nel corso del mese di marzo 2013, a valori omogenei **la raccolta diretta da clientela ordinaria risulta essersi incrementata del 2,0%**. Tale percentuale di crescita, superiore a quello del sistema bancario, risulta essere inferiore rispetto a quello delle BCC, che nel complesso hanno registrato un incremento del 3,2%;
- **la raccolta indiretta ammonta a 468,4 milioni di euro**, con un incremento del 7,2% rispetto all'esercizio precedente;
- **gli impieghi**, dati dal totale dei crediti al loro presunto valore di realizzo (e quindi al netto degli accantonamenti e rettifiche di valore per il credito deteriorato), **ammontano a 1.566,5 milioni di euro**, in diminuzione del 3,5% rispetto all'esercizio precedente;
- **gli impieghi lordi**, dati dal totale dei crediti erogati, ammontano a 1.640,0 milioni di euro, in diminuzione dell'1,6% rispetto al 2012.

Raccolta e impieghi

			BCC LOMBARDE
(Dati in milioni di euro)	Importo 2013	Var. % sul 2012	Var. % sul 2012
Raccolta diretta[1]	1.868,7	-0,7%	+3,2%
Raccolta indiretta[2]	468,4	+7,2%	N.D.
Impieghi[3]	1.566,5	-3,5%	-2,4%
Impieghi lordi	1.640,0	-1,6%	****

[1]La raccolta diretta, costituita principalmente da conti correnti e da obbligazioni emesse dalla Banca, è utilizzabile dalla Banca per effettuare l'attività creditizia verso la clientela.
[2]La raccolta indiretta consiste in titoli ed altri valori non emessi dalla Banca, ma ricevuti in deposito a custodia, in amministrazione, o in connessione con l'attività di gestione dei patrimoni mobiliari.
[3]Si definiscono impieghi il totale dei crediti verso la clientela e le banche al loro presunto valore di realizzo.

Confrontando gli impieghi lordi con la raccolta diretta, risulta che l'**87,8% delle risorse che la Banca ha raccolto dal territorio sono state erogate come credito allo stesso territorio.**

4.2 Il credito

4.2.1 Le politiche

La Cassa, nel delicato e incerto contesto economico, ha perseguito una sana e prudente gestione del comparto impieghi, **continuando a garantire il credito ai propri soci e clienti e valutando attentamente ogni richiesta di finanziamento proveniente da nuovi clienti**, in modo da assicurarsi un adeguato livello di liquidità. Inoltre, allo scopo di conferire all'intero processo di valutazione dei crediti la caratteristica di maggiore oggettività possibile, ferme restando le opportune discrezionalità da giustificare in casi particolari, nel 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il documento inerente la "**Policy di valutazione crediti**", che risulta coerente con i rigorosi criteri ribaditi dalla Banca d'Italia con una specifica comunicazione del marzo 2013.

Il Consiglio di Amministrazione, per garantire un accesso al credito il più ampio possibile e contenere il rischio di concentrazione, ha **mantenuto anche nel 2013 su livelli contenuti il limite di fido massimo per ogni singolo affidato**, pari a 4 milioni di euro per il fido diretto ed indiretto e a 6 milioni di euro per il fido diretto a singolo gruppo di clienti connessi.
La fascia di importo che evidenzia **il maggior peso in termini di utilizzi rimane quella relativa ai crediti compresi tra i 50 ed i 250 mila euro** (29,1% del totale del credito erogato), a conferma della vocazione della Cassa nei confronti del credito alle famiglie ed alle piccole e medie imprese.

Crediti per fasce di importo

	2013			
FASCE DI IMPORTO	POSIZIONI		UTILIZZO	
	Numero	%	Importi	%
Fino a 11 mila	6.277	40,8%	153.803	9,2%
Da 11 a 24,9 mila	1.546	10,0%	24.666	1,5%
Da 25 a 49,9	1.643	10,7%	54.326	3,2%
Da 50 a 249,9 mila	4.605	29,9%	486.350	29,1%
Da 250 a 499,9	649	4,2%	198.145	11,9%
Da 500 a 999,9 mila	391	2,5%	181.549	10,9%
Da 1 mln a 1,99 mln	182	1,2%	255.378	15,3%
Oltre 2 mln	107	0,7%	315.049	18,9%
Credito	**15.400**	**100,0%**	**1.669.265**	**100,0%**

(Importi in migliaia di Euro, sono comprese le garanzie rilasciate)

Nella concessione del credito vengono **considerati primari il radicamento territoriale dei richiedenti e la loro interazione con l'economia locale e le forze sociali in essa operanti**. Ciò anche nella prospettiva di impedire il riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite che, come segnalato dalle Autorità di Polizia, risultano in aumento nel territorio, in connessione con i lavori di costruzione delle grandi infrastrutture stradali.
Particolare attenzione viene posta alla destinazione del credito e per una completa valutazione delle domande si richiedono anche le dichiarazioni fiscali. Al riguardo si segnala che la Cassa ha attivato già dal 2011 un apposito Ufficio "Antiriciclaggio", composto da un responsabile e due collaboratori, per presidiare e tenere monitorato il fenomeno dell'illegalità.

Risultati generali sul credito

	2013	VAR. % 2013/2012
Importo medio del credito erogato	107.210	-1,2%
N. totale dei soggetti affidati al 31/12	20.979	-0,7%
N. totale dei soggetti con impieghi in corso	14.611	-2,3%
N. domande di affidamento presentate	4.955	+3,8%
di cui accolte	*4.919*	*+4,2%*

4.2.2 I destinatari del credito

Pur registrando una lieve flessione, le imprese e le famiglie, in gran parte socie (par. 5.3.1), si confermano essere i destinatari principali dell'attività creditizia della Banca.

Ripartizione degli impieghi per tipologia di soggetto

(MILIONI DI EURO)	2013		VAR. % SUL 2012
	Utilizzo*	% sul totale	
Operatori economici	1.115,9	66,8%	-1,9%
Famiglie consumatrici	454,6	27,2%	-0,3%
Amministrazioni pubbliche	21,7	1,3%	-3,1%
Istituzioni senza scopo di lucro (parrocchie e onlus)	7,3	0,4%	7,4%
Servizi vari - altri	69,8	4,2%	-6,1%
TOTALE	**1.669,3**	**100,0%**	**-1,6%**

* L'importo complessivo non coincide con il dato riportato sopra di 1.566,45 milioni di euro, in quanto comprende anche le garanzie rilasciate

La gran parte dei crediti è stato erogato a favore di soggetti del territorio di competenza, coerentemente con la finalità della Cassa di soddisfare le esigenze finanziarie delle comunità locali.

Il limite di operatività delle attività di rischio al di fuori della zona di competenza territoriale, fissato dalle vigenti norme al 5%, risulta rispettato; infatti, **al 31 dicembre 2013 tale percentuale ammontava al 3,0%** (2,9% nell'esercizio 2012).

Distribuzione raccolta e impieghi per area geografica

	IMPIEGHI			RACCOLTA DIRETTA		
Area geografica	**2013**	**% sul totale**	**Var. % sul 2012**	**2013**	**% sul totale**	**Var. % sul 2012**
Treviglio	527,4	34%	-2%	825,7	44%	1%
Sud Treviglio	197,6	13%	-2%	358,1	19%	-1%
Bergamo	359,3	23%	-4%	271,7	15%	5%
Isola Bergamasca/Val San Martino	220,6	14%	-6%	130,6	7%	4%
Offanengo	84,4	5%	3%	139,6	7%	5%
Fuori Area	177,1	11%	-9%	143,1	8%	-23%
Totale	**1.566,5**	**100%**	**-3%**	**1.868,7**	**1**	**-1%**

4.2.3 Crediti deteriorati

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati a fine 2013 è pari a 204,5 milioni di euro, con un incremento del 8,4% rispetto al 2012, ed in particolare con un aumento delle sofferenze del 51,1%.

Una variazione così significativa deriva, da un lato, dall'ulteriore aggravarsi della situazione economica e dei suoi effetti su famiglie e imprese socie o clienti della Cassa; dall'altro lato, dalla revisione delle posizioni alla luce dei rigorosi criteri adottati nella "Policy di valutazione crediti" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa nel giugno 2013.

Il 49,6% del totale dei crediti deteriorati deriva dai settori delle costruzioni e delle attività immobiliari, che più di altri stanno subendo le conseguenze della crisi; il 17,1% deriva dalle famiglie consumatrici e il 16,3% dalle attività manifatturiere.

Rispetto al totale dei crediti netti di bilancio, l'incidenza degli impieghi deteriorati si attesta al 13,1%, rispetto all'11,6% del precedente esercizio.

Nella tabella seguente si forniscono i dati di dettaglio precisando che:

- le sofferenze indicano i rapporti bancari in stato di insolvenza;
- gli incagli indicano i rapporti bancari in temporanea difficoltà ove si assiste al ritardo nel pagamento delle rate di un finanziamento o al rientro su uno sconfino di conto corrente;
- i past due indicano crediti scaduti o sconfinati da più di 90 giorni;
- i crediti ristrutturati indicano rapporti contrattuali modificati o accesi nell'ambito di una operazione di ristrutturazione, cioè di un accordo con cui la Banca consente modifiche delle originarie condizioni contrattuali che danno luogo ad una perdita.

Qualità del credito: posizioni deteriorate

(IMPORTI IN MIGLIAIA EURO)	31/12/2013	VAR. % SUL 2012
Sofferenze	101.849	+51,1%
Incagli	67.217	-17,5%
Past due	35.457	+9,1%
Crediti ristrutturati	0	-100,0%
Totale	204.523	+8,4%

A copertura delle perdite che la Banca stima che avrà sul credito deteriorato, vengono annualmente effettuati degli accantonamenti e rettifiche di valore che gravano come componente negativa nel conto economico. Nel bilancio 2013 tali accantonamenti sono stati portati a 30,8 milioni di euro da 15,1 milioni di euro dell'anno precedente.

Questo forte incremento, oltre che dall'aumento del credito deteriorato, deriva dal fatto che la Banca ha deciso di innalzare l'indice di copertura (ovvero la quota di credito che si presume diventerà perdita e che quindi viene coperta con un accantonamento). Infatti, l'indice di copertura sulle sofferenze è passato dal 30,77% del 2012 al 33,93% di fine 2013 e quello sugli incagli dal 6,11% al 15,76%.

4.2.4 Mutui per acquisto prima casa

A fine 2013 erano 3.914 (- 4,9%) i mutui accesi per l'acquisto della prima casa, per un ammontare complessivo di 313,3 milioni di euro, in diminuzione del 5,2% rispetto al passato esercizio.

Nell'ambito dei mutui prima casa, la Banca ha proposto alla clientela alcune forme agevolate:

Principali mutui prima casa agevolati

PRODOTTO	DESCRIZIONE	UTILIZZO AL 31/12/2013
Mutuo prima casa giovani fino a 33 anni (lo stesso prodotto a condizioni agevolate è proposto ai soci)	Importo massimo: 250 mila euro Durata massima: 25 anni	680 per un importo complessivo pari a € 74.000.063 (+2,2%)
Plafond Mutui prima casa "Abitare il territorio" Durata Massima: 30 anni Importo massimo: 250 mila euro Agevolazione: nessuna maggiorazione di tasso per i primi 24 mesi; possibilità di scelta fra tasso fisso o variabile	Plafond di 10 milioni di euro per l'erogazione di mutui per l'acquisto della prima casa presso operatore immobiliare già finanziato dalla Cassa Rurale	147 mutui per un importo complessivo pari a 19,8 milioni di euro (plafond superato)
Mutuo a rata costante Durata massima: 30 anni Importo massimo: 200 mila euro	La rata rimane costante anche al variare del tasso. L'eventuale aumento dei tassi viene compensato dall'allungamento della durata del finanziamento.	38 per un importo complessivo pari a € 4.662.566

Nell'agosto 2012 la Banca ha aderito al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Lombardia e la Commissione Regionale ABI relativa alla concessione di un contributo in conto interessi, in misura pari a 2 punti percentuali per i primi 5 anni, su mutui accordati alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa. A tal fine la Regione Lombardia ha istituito il Fondo per l'accesso alla prima casa con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro.

4.2.5 Prestiti per famiglie

Nel corso del 2013 sono stati riproposti prestiti personali alle famiglie e ai privati per importi contenuti e con tempi di evasione rapidi.

Prestiti personali rivolti ai privati e alle famiglie

PRODOTTO	DESCRIZIONE	UTILIZZO AL 31/12/2013
Prestito scuola "1000X1000"	Plafond da 1 milione di euro per l'erogazione di prestiti di importo unitario pari a 1.000 euro al tasso agevolato dell'1%. Il prestito è finalizzato al pagamento delle spese scolastiche (acquisto di libri e materiale scolastico, rette di frequenza, tasse di iscrizione, ecc.). Termine dell'iniziativa: 30 giugno 2013	71 per un importo complessivo pari a € 45.604
Prestiti personali in collaborazione con BCC Credito Consumo	Importo massimo finanziabile pari a 50 mila euro Rate mensili in numero compreso fra 12 e 180 mesi Tempi di evasione: 48 ore	367 per un importo complessivo pari a 2,8 milioni di euro
"Prestocredito"	Prestito personale (importo massimo 10.000 euro) richiedibile senza particolare documentazione e approvato in 48 ore. Rimborsabile in 60 mesi.	78 per un importo complessivo pari a € 630.755
Convenzione con Fondazione San Bernardino	Prestiti rivolti a soggetti in difficoltà economica e finanziaria con accesso al credito precluso da parte di banche o altri soggetti finanziari. Importo massimo: 100.000 euro rimborsabile in 60 mesi.	17 per un importo complessivo pari a € 126.145

I clienti immigrati
A fine 2013 i cittadini extra UE clienti della Banca erano 1.690, pari al 3,3% dei clienti. Di questi, 447 sono soci della Banca.
I titolari di un mutuo prima casa sono 134, per un importo complessivo che a fine 2013 ammontava a 9,3 milioni di euro (pari al 3,0% del totale dei mutui prima casa).
La raccolta diretta effettuata presso questi clienti ammonta a fine 2013 a 9,9 milioni di euro.

4.2.6 Prestiti per le imprese

I crediti agli operatori economici al 31 dicembre 2013 ammontavano a 1.115,9 milioni di euro, con una diminuzione dell'1,9% rispetto all'esercizio precedente.
La ripartizione dei crediti per settore evidenzia, in termini assoluti, utilizzi significativi nel settore immobiliare e delle costruzioni, in diminuzione percentuale rispetto al 2012. Questo settore è stato continuamente oggetto di monitoraggio, anche tramite periodiche visite ai cantieri finanziati, per valutare il progredire delle costruzioni, la qualità dell'edificato e lo stato di vendita degli appartamenti. Sono in aumento i prestiti all'agricoltura, mentre artigianato e piccola industria registrano una diminuzione (- 5,7%).

Ripartizione degli impieghi agli operatori economici per settore di attività

	2013		VAR. % SUL 2012
Settori	**Utilizzo***	**% sul totale**	
Agricoltura	173,6	10,4%	+5,9%
Settore immobiliare e costruzioni	442,7	26,5%	-1,7%
Attività Manifatturiere (Artigianato e Piccola Industria)	275,9	16,5%	-5,7%
Commercio	184,6	11,1%	-2,1%
Trasporti	21,1	1,3%	-5,0%
Attività Professionali	18	1,1%	-10,0%
TOTALE	**1.115,9**	**66,8%**	**-1,9%**

Importi in milioni di euro

* L'importo complessivo non coincide con il dato riportato sopra di 1.566,45 milioni di euro, in quanto comprende anche le garanzie rilasciate

La ripartizione dei crediti per dimensioni delle aziende conferma la politica della Banca di dare priorità ai soggetti di piccola e media dimensione: come si può vedere dalle tabelle di seguito, **l'84,9% dei crediti è stato erogato ad aziende con meno di 15 dipendenti; se si considera il fatturato, risulta che il 66,1% dei crediti è stato erogato ad aziende con fatturato inferiore al milione di euro.**

Ripartizione impieghi a persone giuridiche per N. dipendenti

FASCIA N. DIPENDENTI	2013	2012
fino a 15	84,9%	83,3%
da 15 a 25	7,5%	6,5%
da 25 a 50	5,2%	6,7%
da 50 a 100	1,1%	1,5%
da 100 a 250	1,2%	1,9%
Oltre 250	0,1%	0,1%

Ripartizione impieghi a persone giuridiche per fascia di fatturato

FASCIA DI FATTURATO	2013	2012
da 0 a 200mila	29,6%	25,6%
da 200mila a 500mila	20,9%	20,1%
da 500mila a 1 milione	15,6%	18,4%
da 1 milione a 5 milioni	27,2%	27,2%
da 5 milioni a 10 milioni	3,6%	5,2%
da 10 milioni a 50 milioni	2,8%	3,1%
oltre 50 milioni	0,3%	0,5%

L'accesso al credito di artigiani e piccoli e medi imprenditori è favorito dall'attivazione di finanziamenti agevolati o garantiti dai Confidi.
Nel 2013 sono state erogate 148 nuove linee di credito con garanzia confidi per un importo originario di 14.739.000 euro di cui 8.314.150 euro garantiti da Enti di garanzia. Al 31/12/2013 erano in essere 995 linee di credito con garanzie confidi per un importo originario di 120.980.351€ e garanzie originarie per 61.200.815 euro.

I servizi di consulenza per gli operatori economici

- Per ognuna delle 5 aree in cui è suddiviso il territorio di competenza, è stato costituito un Ufficio Corporate per la fornitura di servizi di assistenza e consulenza creditizia alle aziende primarie.
- L'Ufficio per il Territorio cura:
  - lo sviluppo delle relazioni con le imprese del settore agricolo e della relativa filiera, fornendo assistenza e consulenza in termini di credito e servizi dedicati (fiscale, giuridico, etc.);

- i rapporti con i Consorzi Fidi e Cooperative di Garanzia per la sottoscrizione di accordi ed iniziative commerciali per l'agevolazione dell'accesso al credito;
- lo sviluppo e la consulenza su prodotti e servizi inerenti il settore "ambientale".

- All'inizio del 2013 è stata **rafforzata l'attività di consulenza alle imprese che intendono avviare rapporti commerciali con l'estero**, dedicando ad essa una figura professionale specifica all'interno della Banca.

Il 7 ottobre la Confindustria Bergamo, in collaborazione con la Banca, ha organizzato a Treviglio, l'assemblea generale che aveva come tema l'internazionalizzazione delle imprese.

4.3 Il risparmio

Riconoscendo un valore sociale al risparmio in quanto garanzia, per le famiglie, di tranquillità economica anche e soprattutto in momenti di crisi come quello attuale, e conformemente ai criteri ispiratori che guidano l'attività sociale della nostra Cassa, le azioni commerciali della Banca mirano a proporre alla clientela prodotti finanziari selezionati sulla base dei seguenti criteri:

- trasparenza e comprensibilità, evitando prodotti la cui complessità ne rende difficilmente valutabile la convenienza e la rischiosità;
- adeguatezza al profilo di rischio del cliente;
- assenza di carattere speculativo.

Per fornire consulenza alla clientela sulle scelte di investimento è attivo il **Centro del Risparmio per il Territorio**, con sede a Treviglio e nelle filiali sede d'area (Misano Gera d'Adda, Osio Sotto, Bonate Sotto, Offanengo). **A fine 2013 la ricchezza totale[4] della clientela raccolta dalla Banca era pari a 2.337,1 milioni di euro (+0,8%).** Di seguito si analizzano le diverse tipologie di prodotti finanziari che concorrono a formare tale ricchezza.

	2013		
	Valore di mercato	% su tot.	Var. % sul 2012
RACCOLTA DIRETTA			
Liquidità (conti correnti, depositi a risparmio liberi)	€ 845,40	36,17%	11,10%
A termine (depositi a risparmio vincolati, pronti contro termine, altre forme di provvista)	€ 21,00	0,90%	-48,66%
Certificati di deposito	€ 200,00	8,60%	2,80%
Obbligazioni	€ 1.067,70	45,68%	-9,78%
Di cui Titoli di stato italiani	€ 230,00	9,80%	-9,50%
Di cui Obbligazioni BCC Treviglio	€ 802,30	34,30%	-9,40%
Azioni	€ 33,00	1,40%	13,50%
Risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali, altri strumenti)	€ 116,90	5,00%	37,50%
Assicurazioni	€ 53,10	2,30%	113,00%
Totale	**€ 2.337,10**	**100,00%**	**0,80%**

(importi in milioni di euro)

[4]Si considera la ricchezza non solo dalle famiglie, ma anche degli altri soggetti economici; risulta comunque maggioritaria la quota relativa alle famiglie. Si tratta dell'aggregato di raccolta diretta e di raccolta indiretta, di cui si è detto nel paragrafo 4.1

Nell'offerta dei prodotti di raccolta, la Banca ha continuato anche nel 2013 a privilegiare quelli in grado di garantire l'immediata disponibilità in caso di bisogno e la tutela del capitale investito.

In particolare, è proseguito l'incremento dei certificati di deposito (+ 2,8%). La Banca ha continuato nella politica di emissione di propri prestiti obbligazionari a medio termine, in alternativa alle obbligazioni di emittenti privati e ai titoli di Stato. Il saldo di fine esercizio è pari a 802,3 milioni di euro con un decremento del 9,4% rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2013 sono stati collocati alla nostra clientela prestiti obbligazionari per complessivi 169,4 milioni di euro. In tal modo si è voluto offrire alla clientela un prodotto che offre diverse modalità di remunerazione (tassi variabili, tassi fissi, step up, zero coupon) e tutelare la clientela stessa dai rischi derivanti dalle mutevoli condizioni di mercato, creando altresì le disponibilità necessarie per accogliere le richieste di finanziamento da parte dei propri clienti e soci. Si ricorda che la Cassa aderisce, oltre al Fondo di Garanzia dei Depositanti, anche al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, che garantisce, in caso di insolvenza della Banca, il rimborso fino ad un massimo di 100.000 euro del capitale investito per sottoscrittore. **Per fornire un sostegno ai clienti con necessità di liquidità immediata per sopperire a esigenze impreviste, la Banca ha garantito il riacquisto di quote di prestiti obbligazionari da loro sottoscritti.**

In significativa crescita i conti deposito[5], uno strumento di risparmio che la Banca ha cominciato a collocare a partire dalla metà del 2012. A fine 2013 ammontavano a 15 milioni di euro rispetto agli 869 migliaia di euro del 2012. La componente del risparmio gestito registra incrementi in ogni tipologia di investimento, con una significativa crescita delle polizze a contenuto finanziario (+ 112,9%) ed un aumento considerevole dei fondi comuni di investimento (+28,8%).

Nel corso del 2013 si è intensificata l'attività del **Consorzio Cooperativo Assicurativo** costituito a Treviglio nel 2012 dalla Banca in collaborazione con Assimoco, con lo scopo di fornire alla clientela quei prodotti assicurativi legati alla tutela della persona e della famiglia, oltre alle polizze auto e alle tutele legate all'attività professionale. Sono 1.918 i clienti che utilizzano tali servizi per un totale di premi incassati su base annua di oltre 966mila euro.

Promozione del risparmio presso i giovani

Per stimolare le nuove generazioni a riscoprire il valore etico del risparmio, la Banca, anche nel 2013 (per il sesto anno consecutivo), ha proposto un'iniziativa legata alla "Giornata del risparmio", che tradizionalmente si celebra il 31 ottobre.

Tra tutti i ragazzi di età compresa fra 3 e 14 anni figli di clienti che nel mese di ottobre si sono recati in Banca per fare un'operazione, sono stati sorteggiati 250 nominativi ai quali sono stati assegnati altrettanti libretti di risparmio del valore di 50 euro ciascuno.

[5]È uno strumento di risparmio che intende remunerare in modo significativo le giacenze di importo non inferiore a 50mila euro a fronte di un vincolo temporale.

4.4 Misure anticrisi

Nel 2013 sono state rinnovate le iniziative di sostegno che la Banca aveva attivato fin dal 2009 per garantire la continuità nell'erogazione del credito alle imprese ed alle famiglie ed arginare gli effetti negativi della difficile congiuntura economica.

Moratoria mutui

Una delle iniziative anticrisi che ha ottenuto il maggior riscontro presso la clientela è quella che ha riguardato la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui prima casa per le famiglie e di altri tipi di mutuo per le piccole e medie imprese in difficoltà.

Complessivamente a fine 2013 erano 322 i mutui di famiglie e imprese per i quali è stata concessa la sospensione del pagamento delle rate per un capitale sospeso pari a 6.477.219 euro.

Plafond per il territorio

La Banca ha stanziato un plafond di 70 milioni di euro per il sostegno dell'economia del territorio da destinare all'erogazione di finanziamenti agevolati a favore di:

- famiglie, per finanziare le spese correnti (spese scolastiche, consumi ecc.) e l'eventuale estinzione di finanziamenti particolarmente onerosi in essere con società finanziarie;
- imprese, per finanziare il circolante aziendale (liquidità, scorte ecc.), l'estinzione di altri finanziamenti onerosi non bancari e per favorire gli investimenti strumentali in macchinari e attrezzatura.

A fine 2013 risultavano in essere 13 finanziamenti con un debito residuo pari a 73 mila euro per il plafond "Famiglie" e 56 finanziamenti con un debito residuo di 2,1 milioni di euro per il plafond "Sostegno imprese".

Campagna sostegno famiglie e imprese

Ai clienti richiedenti vengono concessi finanziamenti di importo massimo pari a 5 mila euro per i privati e a 50 mila euro per le imprese (elevabile a 100 mila euro in presenza di garanzia di un consorzio), con durata massima di 6 mesi, ad un tasso fisso agevolato destinati al pagamento di spese quali l'IMU e altre tassazioni obbligatorie calendarizzate.

Finanziamenti alle PMI con Cassa Depositi e Prestiti

La Banca nel 2012 ha sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) nuovi prestiti a valere sulla IV Convenzione fra ABI e CDP. È stato pertanto stipulato un finanziamento passivo di 10 milioni di euro della durata di 10 anni con pre ammortamento breve (max 12 mesi) che dovrà servire a finanziare le PMI relativamente ad investimenti da realizzare o in corso di realizzazione.

Ulteriori misure anticrisi rivolte alle famiglie

Sono state rinnovate nel 2013 due iniziative di sostegno alle famiglie:

MISURA	SPECIFICHE
Anticipazione della liquidazione maturata (TFR) per lavoratori dipendenti di aziende in crisi	· Rimborso in un'unica soluzione con mutuo in 24 mesi · Tasso: Euribor 3 mesi (+0,90 per importo superiore a 5 mila euro)
Anticipazione dei contributi INPS per lavoratori in cassa integrazione straordinaria	· Tasso: 0% · Importo massimo: 6.300 euro

Anche sul fronte delle condizioni, nell'attività di revisione che la Banca ha attuato nel corso del 2013, si è cercato di penalizzare il meno possibile le famiglie e i piccoli operatori economici.
I contratti di conto corrente rientranti nelle categorie "sostegno famiglie" e "sostegno imprese" non prevedono spese di tenuta conto, comprendono operazioni gratuite illimitate e su di essi non viene applicata la C.F.A. (Commissione di Fido Accordato); sono inoltre esentati dalla Commissione d'Istruttoria Veloce (CIV)[6] gli sconfini sui contratti di conto corrente e di apertura credito delle due suddette categorie.

4.5 Prodotti e servizi per l'ambiente

Nella prospettiva di sostenere concretamente progetti e pratiche gestionali virtuose dal punto di vista ambientale, la Banca fin dal 2006 ha creato **un'apposita linea di finanziamenti che risulta ancora oggi una delle offerte più complete per tipologia e modalità disponibili sul mercato**, in quanto costantemente aggiornata in funzione all'evoluzione delle normative e delle politiche comunitarie, nazionali e regionali di settore.

Per permettere a clienti e soci di usufruire al meglio delle opportunità di risparmio economico ed energetico, nel 2013 **la linea** "**RisorsAmbiente**" (che comprende i prodotti Linea Amianto e Amianto Energia, Energia Pulita - Progetto Conversione impianti e Progetto ecotrasporto, Energia rinnovabile, Risparmio energetico – Nuove Costruzioni e Ristrutturazioni ed efficienza, Risorsa verde, Risorsa acqua e Sviluppo sostenibile) **è stata implementata**. In particolare, è stata ampliata la gamma di interventi finanziabili con il prodotto "Risparmio energetico – Ristrutturazioni ed efficienza", che prevede ora anche la possibilità di finanziare **interventi per la riduzione dei consumi elettrici nell'operatività delle aziende** (efficienza motori, inverter, illuminazione,...) ed **interventi promossi tramite ESCO**. Inoltre è stato rinnovato il prodotto dedicato al finanziamento degli interventi di **riqualificazione energetica e ristrutturazione edilizia degli edifici per i privati** con condizioni più agevolate, la possibilità di finanziare fino al 100% della spesa con un massimo di euro 100.000, una durata massima pari a 10 anni (durata della detrazione fiscale) e con l'opportunità di pagare il finanziamento con rata mensile o annuale impostando la scadenza della stessa in base alla data di incasso dello stipendio in cui avviene la compensazione delle imposte (in modo da poter utilizzare, per sostenerla, anche il beneficio della detrazione).

[6]La CIV è stata introdotta dal Decreto CICR n. 644/2012 in attuazione delle disposizioni dell'art. 117 bis del TUB in tema di remunerazione omnicomprensiva degli affidamenti e degli sconfinamenti nei contratti di conto corrente e di apertura di credito. Viene applicata a fronte di addebiti che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento già esistente.

I finanziamenti relativi alla Linea RisorsAmbiente erogati nel 2013 sono stati pari a 11,98 milioni di euro. Rispetto ai 15,36 milioni del 2012 si è avuta una riduzione; in realtà vanno considerati **ulteriori 3,52 milioni deliberati ma non ancora erogati** nel 2013 per finanziamenti a stato avanzamento lavori. Ciò è legato al fatto che nel 2013 è variata la tipologia di interventi finanziati soprattutto per la linea Energia Rinnovabile con una riduzione degli investimenti nel settore fotovoltaico (in seguito al raggiungimento degli obiettivi di installazione nazionali previsti dal Quinto Conto Energia e la conseguente chiusura dei contributi) ed un **incremento dei finanziamenti per impianti di cogenerazione da biogas da liquami** che richiedono tempistiche di realizzazione maggiori e vengono pertanto gestiti con finanziamento ad avanzamento lavori. Nel 2013 sono stati finanziati (in parte in pool con altre BCC ed ICCREA Banca Impresa Spa) 10 impianti di cogenerazione da biogas di tipo aziendale o consortile per una **potenza complessiva di 3,5 MWh** dimensionati per il trattamento di liquami e sottoprodotti aziendali e progettati non solo per la produzione di energia rinnovabile, ma anche per l'adeguamento alla normativa nitrati ed il miglioramento dell'impatto ambientale. Da notare anche un **incremento degli investimenti nel settore risparmio energetico**.

Dal 2006 sono stati erogati 641 finanziamenti collegabili alla Linea RisorsAmbiente per complessivi 91,25 milioni di euro. **I finanziamenti in essere al 31/12/2013 ammontano invece a 72,01 milioni di euro, pari al 6,38% dei complessivi mutui ipotecari e chirografari**. A supporto dei clienti che hanno deciso di investire in questo settore, l'Ufficio per il Territorio si è reso disponibile a supporto della rete per numerosi **appuntamenti di consulenza**.

Per la quantificazione delle emissioni di anidride carbonica evitate grazie ai finanziamenti erogati si veda par. 7.2.

I prodotti della Linea RisorsAmbiente

PRODOTTO	FINANZIAMENTI EROGATI NEL 2012		FINANZIAMENTI EROGATI NEL 2013[4]		FINANZIAMENTI IN ESSERE AL 31/12/2013	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Energia Pulita	1	42.000	0	0	8	71.116
Energia Rinnovabile	65	11.830.440	35	10.740.708	411	54.431.234
Risparmio energetico	5	136.000	13	575.000	48	1.922.624
Ristruttura Facile	-[5]	-	20	489.000	20	482.030
Mutuo A-Profitt0	-[6]	-	-	-	17	132.889
Linea Amianto/Amianto Energia	11	3.328.000	4	172.000	64	14.951.217
Risorsa Acqua	1	20.000	0	0	1	17.567
Totale linea RisorsAmbiente[7]	**83**	**15.356.440**	**72**	**11.976.708**	**569**	**72.008.678**

[4]Inclusi prodotti di credito agevolato con consorzi garanzia fidi ed interventi formalmente censiti con altre classi o caratteristiche ma finanziati in quanto previsti dalla Linea RisorsAmbiente ed esclusi interventi di prefinanziamento.
[5]Prodotto disponibile da agosto 2013
[6]Iniziativa promossa con la Provincia di Milano ed attualmente chiusa per esaurimento fondi disponibili.
[7]Alcuni prodotti della Linea RisorsAmbiente (Risorsa Verde e Sviluppo sostenibile) non sono ad oggi utilizzati; la Banca ha scelto di tenerli comunque attivi per offrire una copertura completa degli aspetti legati allo sviluppo sostenibile.

L'attenzione della Banca nel **promuovere progetti anche aggregativi di realtà imprenditoriali industriali ed agricole verso attività che consentano una riduzione e neutralizzazione delle emissioni di CO_2 nell'ambiente**, ha portato alla stipula a marzo 2014 di un **Accordo Volontario con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** "Promozione di iniziative comuni finalizzate alla sensibilizzazione delle realtà imprenditoriali operanti in settori industriali e/o agricoli sul tema dello sviluppo sostenibile ed alla valutazione e promozione di progetti e attività che consentono una riduzione e neutralizzazione delle emissioni di CO_2 nell'ambiente ed il conseguente impatto sul clima". Firmando questo accordo la Banca si è impegnata ad intraprendere un percorso innovativo nella predisposizione di modelli di valutazione dei progetti in termini di impronta ambientale, introducendo delle premialità nel processo del credito.

4.6 Prodotti e servizi per le istituzioni pubbliche

La funzione localistica della Cassa trova una sua importante modalità di attuazione anche nella gestione dei servizi di tesoreria svolti a favore di alcuni Comuni della zona di competenza. Nel 2013 hanno usufruito di tale servizio 15 Comuni (- 2 rispetto al 2012).
La Cassa ha inoltre svolto il servizio di cassa per 3 istituti scolastici e per 2 fondazioni ed enti presenti sul territorio.
Nell'ambito di tali contratti, la Cassa ha erogato **contributi per un totale di 88.750 euro** finalizzati alla realizzazione di iniziative di utilità sociale.
Agli enti e alle istituzioni del territorio la Banca offre finanziamenti fino a 500 mila euro della durata massima di 20 anni per favorire infrastrutture destinate alle fasce deboli, servizi di assistenza alle persone, interventi sociali vari, compresi quelli rivolti alla tutela dell'ambiente.

4.7 Reclami

Nel corso del 2013 la Cassa ha ricevuto **41 reclami ordinari** (21 in più rispetto al 2012), la maggior parte dei quali relativi a errori materiali e disservizi. Di essi, 27 sono stati respinti in quanto ritenuti non fondati, mentre i rimanenti 14 sono stati composti.
Nessun cliente ha fatto ricorso all'Associazione Conciliatore Bancario e all'Ombusdam.
Conformemente a quanto previsto dalla Banca d'Italia, l'Ufficio Reclami della Banca realizza il rendiconto sull'attività di gestione dei reclami e lo pubblica annualmente nella sezione "Informativa alla clientela/Reclami" del sito internet della Banca www.cassaruraletreviglio.it.
Nel corso dell'esercizio 2013 non è pervenuto alla Banca alcun reclamo in materia di intermediazione finanziaria.
Il rapporto fra numero complessivo dei reclami e numero dei clienti è pari a 0,1%.

I SOCI E LE POLITICHE A LORO FAVORE

5. I SOCI E LE POLITICHE A LORO FAVORE

Per il triennio 2012-2014 la Banca non considera prioritario l'ampliamento quantitativo della compagine sociale, ma punta soprattutto a mantenere e rafforzare la relazione con i Soci.

5.1 La composizione della compagine sociale

Al 31 dicembre 2013 i soci erano 21.126, con un incremento dello 0,6% rispetto al 2012.
I soci rappresentano il **41,3% dei clienti** della Banca.

La composizione della compagine sociale

	2013	VAR. % 2013/2012	% SUL TOTALE
Persone giuridiche	**1.238**	**0,0%**	**5,9%**
Persone fisiche	**19.888**	**+0,7%**	**94,1%**
Di cui uomini	12.472	+0,2%	62,7%
Di cui donne	7.416	+1,5%	37,3%
Totale soci	**21.126**	**+0,6%**	**100,0%**

Nel corso dell'anno sono entrati 690 nuovi soci (-44,4% rispetto al 2012) e ne sono usciti 558 (+41,6% rispetto al 2012), di cui 387 per esclusione[1].

Per quanto riguarda l'età della base sociale, **i giovani fino a 35 anni sono 4.058, pari al 20,4% del totale soci persone fisiche, mentre i soci sopra i 65 anni rappresentano il 21,0%.**

[1]Lo Statuto Sociale approvato nel 2011 ha modificato significativamente il diritto di recesso del socio, che può essere esercitato soltanto in pochi specifici casi (v. art. 13). La volontà da parte di un socio di uscire dalla compagine sociale può quindi essere soddisfatta attraverso l'esclusione da parte del CdA nel caso in cui il socio non intrattenga alcun rapporto con la Banca oppure per trasferimento totale delle azioni ad altro socio.

Distribuzione dei soci per area territoriale a fine 2013

	TREVIGLIO	SUD TREVIGLIO	BERGAMO	ISOLA/VAL S.MARTINO	OFFANENGO	TOTALE
N. filiali	12	9	11	13	5	50
N. soci 2013	9.277	4.727	3.122	2.807	1.193	21.126
% su tot. soci 2013	43,9%	22,4%	14,8%	13,3%	5,6%	100,0%
Var. % su 2012	-0,4%	+0,2%	+1,4%	-1,4%	+14,7%	+0,6%
Residenti nell'area	103.544	95.381	316.636	195.722	102.018	813.301
% soci/residenti	9,0%	5,0%	1,0%	1,4%	1,2%	2,6%

5.2 Il capitale sociale

Ogni azione ha un valore nominale di 2,58 euro, con un sovrapprezzo, puramente simbolico, di 0,05 euro. **Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 era pari a 19.677.828 euro (-0,20% rispetto al 2012) per un totale di 7.627.065 azioni sottoscritte.** Tale variazione deriva dal saldo tra, da un lato, le quote acquistate dai soci in fase di ingresso nella compagine e quelle sottoscritte da coloro che sono già soci, dall'altro, le quote rimborsate a seguito dell'uscita dalla compagine sociale. Va segnalato **che la Banca ha attivato da tempo un fondo che consente il rimborso (totale o parziale) al socio della propria quota senza aspettare i tempi previsti dallo Statuto.** Al 31 dicembre 2013 la Banca aveva in essere un fondo riacquisto azioni proprie pari a 1,3 milioni di euro; l'ammontare delle azioni proprie era pari a 290.696 euro.

Per quanto riguarda la distribuzione del capitale sociale, la Banca persegue una politica di frazionamento: **il 93,6% circa dei soci detiene quote sociali inferiori a 1.000 azioni. Il capitale medio per socio è pari a 915 euro.**

Distribuzione capitale sociale 2013

	SOCI		IMPORTO SOTTOSCRITTO	
N. di azioni	**2013**	**% sul totale**	**Importo 2013**	**% sul totale**
1 - 60	4.279	20,3%	321.770	1,7%
61 - 100	1.568	7,4%	340.451,64	1,76%
101 - 200	6.765	32,0%	2.613.666,42	13,52%
201 - 1.000	7.159	33,9%	6.808.537,44	35,21%
1001 - 5.000	1229	5,8%	5925486	30,6%
oltre 5.000	126	0,6%	3326561,7	17,2%
TOTALE	**21.126**	**100%**	**19.336.473**	**100%**

* L'importo del capitale sociale non corrisponde esattamente a quello sopra riportato in quanto è al netto del fondo riacquisto azioni proprie e della quota di capitale dei soci usciti ma non ancora liquidati.

5.3 I vantaggi per i soci

5.3.1 Concessione prioritaria di credito

Uno dei requisiti fondamentali che identificano la Banca come cooperativa a mutualità prevalente è l'esercizio del credito svolto prevalentemente con i Soci.
I risultati ottenuti si possono misurare con diverse modalità, tra loro complementari.
In termini assoluti, il credito ai Soci nel 2013 è stato pari a 1.182,5 milioni di euro, con una diminuzione del 4,7% rispetto all'anno precedente. Si tratta del 75,5% degli impieghi complessivi (76,5% nel 2012).

Credito ai soci

	IMPORTO			N. SOCI		
(in milioni di euro)	Dato 2013	% sul totale	Var. % 2013-2012	Dato 2013	% sul totale	Var. % 2013-2012
Credito diretto	1.036,3	87,6%	-4,7%	9.277	91,0%	-1,1%
Credito garantito	146,2	12,4%	-4,6%	916	9,0%	-5,4%
Totale attività verso soci	1.182,5	100,0%	-4,7%	10.193	100,0%	-1,5%

Le prescrizioni di Banca d'Italia stabiliscono che almeno il 50% delle attività di rischio (impieghi e investimenti) complessive di una Banca di Credito Cooperativo deve essere costituito da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure a "ponderazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). **La Cassa ha ampiamente rispettato tale limite: infatti tale percentuale è pari al 77,0% (a fine 2012 era il 71,4%). Se si considera invece la quota percentuale – sempre sulle attività di rischio complessive – degli impieghi a favore dei soci senza sommare i titoli a ponderazione zero, si ottiene un valore del 49,3% (52,0% nel 2012).**

5.3.2 Condizioni di favore nei servizi bancari

Ai Soci sono state garantite una serie di condizioni di favore nei prodotti e servizi bancari (cap. 6 allegato on line).
La stima del beneficio economico complessivo per i soci determinato dall'applicazione delle condizioni di favore per il 2013 è di 2,8 milioni di euro. Rispetto al 2012 vi è un aumento significativo; il confronto tra i due anni è però possibile solo parzialmente in quanto i risparmi per i soci sulla commissione fido accordato non era stata considerata nel 2012[2].

[2]Si segnala inoltre che la metodologia di calcolo per il ristorno figurativo dell'esercizio 2013 è stata in parte modificata, prendendo in considerazione solo l'operatività di piccola e media dimensione, in modo da eliminare gli effetti sulle condizioni che non derivano dallo status di socio, ma dall'essere "grande cliente". Per poter effettuare un corretto confronto, il ristorno figurativo 2012 è stato ricalcolato con la medesima metodologia, ottenendo un valore di 250.000 euro inferiore rispetto a quello pubblicato nel Report 2012.

	2013	2012	VARIAZIONE
Risparmi conseguiti per tasso vantaggioso sui crediti (conti correnti, mutui, utilizzo portafoglio)	975.000	770.000	205.000
Risparmi conseguiti sulle spese di istruttoria su tenuta conto corrente	890.000	430.000	460.000
Risparmi conseguiti sulla commissione fido accordato	980.000	Non calcolata	980.000
Totale	**2.845.000**	**1.200.000**	**1.645.000**

5.3.3 Ristorno e dividendo

La perdita con la quale si è chiuso l'esercizio 2013 non consente la distribuzione né del dividendo né del ristorno, in quanto quote di utile.

5.3.4 Servizi extrabancari

La Cassa a favore dei soci realizza anche una serie di iniziative extrabancarie nel campo dell'istruzione scolastica (borse di studio per i soci o figli di soci), della prevenzione sanitaria (convenzioni con centri medici locali per visite mediche gratuite o a tariffe scontate), del turismo culturale.
In particolare nel 2013:

- sono state assegnate **91 borse di studio per un totale di 40.150 euro. A 58 studenti universitari che hanno ottenuto la borsa di studio la Banca ha assegnato anche 30 quote sociali ciascuno;**
- **833 soci (+ 26,8% rispetto all'anno precedente)** hanno usufruito di visite mediche gratuite per un totale di 47.000 euro spesi dalla Banca;
- sono stati organizzati 4 viaggi a tariffa scontata per i soci (Londra, Parigi, Praga, Andalusia). Complessivamente le iniziative hanno coinvolto 88 soci con un impegno economico per la Banca di oltre 4.300 euro.

Dal 2010, con l'obiettivo di fornire un sostegno concreto alle famiglie che hanno maggiormente risentito della difficile situazione economica, la Banca ha messo a disposizione un contributo di 250 euro a fondo perduto da destinare ai soci e/o ai loro familiari che si trovino nelle seguenti situazioni:

- cassa integrazione del socio e del coniuge/convivente, in presenza di figli minori;
- morte del socio o di un familiare, in presenza di figli minori;
- invalidità civile del socio o di un familiare di primo grado (a disposizione da ottobre 2012).

Nel 2013 hanno usufruito di tali contributi 227 soci (+ 137 soci rispetto al 2012) per un importo complessivo erogato pari a 57.000 euro (+139,4%).

5.4 Partecipazione, democrazia interna, promozione dell'identità sociale

5.4.1 Riferimento per i soci

In seguito all'adeguamento della struttura organizzativa, la gestione dei Soci è stata così ripartita:

- lo svolgimento delle pratiche amministrative relative alla compagine sociale (ammissioni, recessi, esclusioni, adempimenti assembleari, ecc.) fa capo alla **Segreteria Generale Affari Societari e Legali**;
- l'organizzazione e il coordinamento di tutte le iniziative di natura extrabancaria rivolte ai soci, della comunicazione ai soci, della rendicontazione sociale, della gestione della Consulta Soci e dei Comitati Locali, dell'organizzazione di eventi per i soci sono affidate all'**Ufficio Relazioni Istituzionali**.

5.4.2 Comunicazione ai soci

Molta attenzione è stata riservata alla comunicazione ai soci attraverso la pubblicazione e l'invio a tutti i soci della **"Lettera ai Soci" (3 numeri nel 2013) e, prima dell'assemblea annuale, del fascicolo "Avviso di Convocazione"** nel quale è pubblicato l'ordine del giorno dell'assemblea, il fac simile della scheda elettorale, un breve curriculum dei candidati e alcune informazioni utili per partecipare all'assemblea.

Dal 2011 la Banca pubblica il **Report Integrato**, un documento di dimensioni contenute che fornisce informazioni sull'attività e i risultati della Banca in ambito sociale, ambientale, economico e di governance (e che ha sostituito, assorbendolo, il Bilancio Sociale che la Banca pubblicava dal 1999). Il Report Integrato, per la completezza delle informazioni rilevanti in esso contenute e per la loro fruibilità, è il documento che è stato distribuito a tutti i Soci in assemblea nel 2013.

Nel sito internet della Banca www.cassaruraletreviglio.it è disponibile una sezione specificatamente dedicata al Socio.

5.4.3 Organi di governo

I componenti del Consiglio di Amministrazione possono rimanere in carica per un massimo di 5 mandati triennali. Tale limite, previsto dallo Statuto Sociale approvato nel 2011, era già disciplinato dal Regolamento elettorale in vigore presso la Banca dal 2007.
L'Assemblea dei Soci ha disposto scadenze differite del mandato dei singoli amministratori, per cui ogni anno il Consiglio viene rinnovato parzialmente.
Per quanto riguarda le candidature, il Regolamento Elettorale prevede l'obbligo per i soci che intendono candidarsi alla carica di consigliere e sindaco di frequentare un corso di formazione specifico organizzato dalla Banca. Nel 2013 al corso, articolato in 3 incontri, hanno partecipato 18 soci (il Regolamento assembleare ed elettorale è disponibile nel sito BCC "Il Socio/ Assemblea dei Soci").
Ogni anno i Soci vengono convocati in assemblea generale. Negli ultimi 2 anni l'andamento della partecipazione dei soci alle assemblee è stato il seguente:

	SOCI PARTECIPANTI IN PROPRIO		SOCI PARTECIPANTI PER DELEGA		TOTALE
	N. soci	% su Soci aventi diritto	N. soci	% su Soci aventi diritto	% totale Soci partecipanti/totale Soci con diritto di voto
Maggio 2012 Ass. Ordinaria	2.263	11,2%	310	1,5%	12,8%
Maggio 2013 Ass. Ordinaria	2.600	12,4%	378	1,8%	12,4%

5.4.4 Organi consultivi

La Banca si è dotata di organismi di rappresentanza dei Soci con poteri consultivi, la **Consulta Soci e i Comitati locali**, la cui attività è disciplinata da un apposito regolamento.
Le norme più significative riguardano:

- la designazione, da parte di ciascun Comitato locale, dei propri rappresentanti nella Consulta Soci, in un numero indicato dal Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo può nominare nella Consulta ulteriori soci in un numero non superiore ad un terzo di tutti i componenti;
- la possibilità per tutti coloro che sono soci da almeno un anno di candidarsi a far parte del Comitato della propria area;
- l'introduzione di un limite massimo alla durata in carica, fissato in nove anni, pari a tre mandati triennali, valido sia per i Comitati che per la Consulta.

La Consulta Soci è costituita da 21 soci rappresentativi delle 5 aree in cui è stato suddiviso il territorio di competenza (par. 3.1). Tra i suoi compiti vi è quello di coordinare l'attività dei Comitati locali di cui è espressione e proporre le candidature alle cariche sociali da sottoporre al voto dei soci in assemblea. Le riunioni sono convocate e presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa; ad esse partecipa anche il Direttore Generale.
Nel 2013 la Consulta è stata convocata 3 volte.

I Comitati Locali Soci sono 5, uno per ciascuna area (cap. 12). Il loro compito primario è conoscere e comunicare alla Cassa gli specifici bisogni economici e sociali del territorio di competenza; essi sono coinvolti anche nell'organizzazione e promozione di incontri territoriali con i soci delle varie aree, organizzati periodicamente dalla Banca per rafforzare la relazione con la base sociale. **Inoltre ogni Comitato dispone di un plafond di 10 mila euro per sostenere progetti sociali di ambito locale; complessivamente nel 2013 sono stati erogati 28.716 euro dei 50 mila disponibili.** (par. 6.2.3).

Nel 2013 i Comitati si sono riuniti complessivamente 13 volte.
Una volta all'anno, nei giorni precedenti l'assemblea sociale, come previsto dal relativo regolamento, viene convocata una riunione plenaria dei membri della Consulta Soci e dei Comitati Locali nel corso della quale sono presentati in anteprima i dati di bilancio che saranno sottoposti all'approvazione dei soci e sono forniti alcuni dati contenuti nel Report Integrato.
Nel 2013 tale riunione si è svolta il 15 maggio presso l'Auditorium della Banca.

Infine, nel mese di luglio tutti i membri dei Comitati locali hanno partecipato **ad un incontro formativo organizzato dalla Banca** nel corso del quale è stato approfondito il ruolo dei Comitati locali in relazione alla mission statutaria.

5.4.5 Incontri territoriali

Nel 2013 è stato organizzato un **incontro territoriale con i soci dell'area Treviglio** (8 novembre), al quale hanno complessivamente partecipato circa 200 soci. Agli incontri erano presenti il Presidente della Banca, il Direttore generale, il Consigliere rappresentante dell'area e la Responsabile dell'Ufficio Soci. Ai presenti sono stati illustrati i principali dati sull'attività economica e sociale svolta dalla Banca nell'area di riferimento e sono stati presentati i componenti della Consulta Soci e del Comitato Locale che rappresentano l'area.

Quadro di sintesi dell'impegno economico verso i soci nel 2013

IL SOSTEGNO DI PROGETTI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

6. IL SOSTEGNO DI PROGETTI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

6.1 Le risorse per l'attività di sostegno

La Cassa si propone di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio non solo attraverso i servizi bancari, ma anche attraverso:

- il sostegno a progetti di utilità sociale e ad organizzazioni espressione diretta delle comunità locali, quali organizzazioni di volontariato, comitati, associazioni, cooperative (in prevalenza sociali), enti ecclesiastici e oratori, enti pubblici (Comuni, Scuole, Aziende Ospedaliere, ecc.);
- la realizzazione diretta di iniziative sociali, culturali e formative.

Tale attività sono svolte con il contributo di 3 persone della Banca.

La Cassa nel 2013 ha effettuato erogazioni e ha sostenuto costi per un importo complessivo di 820.699 euro (- 48,3% rispetto al 2012).

	2013	Var. % 2013/2012
Erogazioni da fondo beneficenza (pagamenti effettuati)[10]	296. 957	- 50,4%
Erogazioni liberali a conto economico	417.711	- 42,7%
Contributi derivanti da contratti di sponsorizzazione sociale[11]	74.832	- 63,9%
Costi sostenuti direttamente dalla Banca[12]	31.199	- 41,1%
TOTALE	**820.699**	**- 48,3%**

[10] Sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo, utilizzando il Fondo beneficenza, al quale annualmente l'Assemblea dei Soci destina una parte degli utili.

[11] Costituiscono un corrispettivo per la diffusione del nome e dell'immagine della Cassa da parte di organizzazioni del territorio.

[12] Sono relativi alla realizzazione, diretta o in collaborazione con altre organizzazioni, di iniziative di valenza sociale.

Ripartizione degli interventi per area geografica

	Importo	% sul totale	Var. % 2013/2012
Treviglio	344.900	42,0%	- 31,0%
Sud Treviglio	32.150	3,9%	- 53,9%
Offanengo	80.039	9,8%	- 78,7%
Isola/Val San Martino	32.250	3,9%	- 55,8%
Bergamo	72.528	8,8%	+ 118,8%
Edilizia Sociale	145.500	17,7%	- 63,6%
Aree Internazionali	6.000	0,7%	- 73,2%
Area non specifica	107.331	13,1%	- 5,5%
TOTALE	**820.699**	**100,0%**	**- 48,3%**

Ripartizione degli interventi per ambito

	Importo	% sul totale	Var. % 2013/2012
Ambiente	11.550	1,4%	- 42,3%
Culto	41.400	5,0%	- 89,2%
Cultura	175.952	21,4%	- 22,6%
Edilizia Sociale	145.500	17,7%	- 63,6%
Istruzione	42.250	5,1%	- 66,6%
Socio assistenziale	111.266	13,6%	- 33,9%
Socio economico	24.112	2,9%	- 16,6%
Socio sanitario	96.900	11,8%	357,1%
Solidarietà internazionale	6.000	0,7%	- 73,2%
Sport	38.114	4,6%	- 26,8%
Altro	127.655	15,6%	- 7,6%
TOTALE	**820.699**	**100,0%**	**- 48,3%**

6.2 Alcune iniziative sostenute

Nella destinazione delle risorse è proseguito nel 2013 il sostegno ai progetti di edilizia sociale avviati con la Società Edificatrice Case Operaie e con la Fondazione Cassa Rurale. Nel 2013 sono stati erogati per questi due progetti 125 mila euro.

Per quanto riguarda gli altri ambiti di intervento, si è cercato di selezionare i progetti da sostenere o le iniziative da promuovere direttamente in base alla loro utilità sociale e valore culturale. Laddove possibile, su alcuni progetti la Banca ha cercato di coinvolgere anche altri soggetti del territorio.

6.2.1 Progetti di edilizia sociale

L'espressione "edilizia sociale" o housing sociale sta ad indicare la vendita o l'affitto di abitazioni a prezzi calmierati, per lo più da destinare a categorie sociali "deboli", come anziani e giovani.
I progetti di edilizia sociale che la Banca sta portando avanti da alcuni anni sono:

Progetto SECO (Società Edificatrice di Case Operaie).

La SECO è una cooperativa edilizia di abitazione a proprietà indivisa fondata nel 1901 da mons. Ambrogio Portaluppi, socio fondatore della Cassa Rurale. Ha lo scopo di offrire la possibilità a persone e famiglie, con limitate disponibilità economiche, di disporre di un'abitazione ad un canone sostenibile.
La SECO conta oggi 118 Soci; nelle 102 unità abitative sono ospitati altrettanti nuclei familiari per un totale di 182 residenti. Gli appartamenti sono distribuiti in 15 palazzine per un totale di 40.000 metri cubi e 14.000 metri quadrati di proprietà. L'affitto medio annuo è di circa € 1.300,00/1.500,00.
Le case raggruppate lungo una stessa via – che prende il nome appunto dal fondatore della Seco, Mons. Portaluppi – costruite nei primi anni del Novecento con criteri ispirati ai villaggi sociali promossi dagli "imprenditori illuminati" per i propri operai, hanno subìto all'inizio del Duemila significativi interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza, secondo le norme abitative vigenti e le mutate esigenze degli attuali inquilini.

Progetto "CASCINA CORTE DI SOPRA".

La Cascina Corte di Sopra nella frazione trevigliese di Castel Cerreto, è un antico stabile costruito nel 1773 secondo i canoni dell'edilizia rurale della pianura lombarda del diciottesimo secolo.
La Cassa Rurale, tramite la sua Fondazione, ha ristrutturato il complesso in un'ottica di salvaguardia del vecchio edificio, armonizzandone però le caratteristiche con le moderne esigenze abitative. Attualmente qui abitano 22 nuclei familiari, in prevalenza giovani.

Progetto "CASA AGOSTINO CAMERONI".

L'edificio, situato nel quartiere denominato "Il Bollone" a Treviglio, prende il nome dal trevigliese Agostino Cameroni che fu il primo deputato cattolico a entrare nel Parlamento Italiano. Comprende in un'unica palazzina, 24 appartamenti. La Banca ha ceduto all'impresa edile costruttrice e finanziatrice il diritto di superficie, contribuendo all'abbattimento dei costi per i potenziali acquirenti che potranno riscattare l'appartamento con le rate d'affitto versate.

6.2.2 Altre iniziative per l'emergenza casa

- Presso un edificio sito nel centro di Treviglio e denominato "Casa della Solidarietà" la Banca possiede 12 mini appartamenti arredati, destinati ad ospitare famiglie bisognose segnalate dalla Caritas decanale.

- La LOCANDA DEL SAMARITANO a Treviglio è un vecchio immobile sistemato ed arredato dalla Cassa unitamente alla Caritas di Treviglio dove sono stati ricavati 7 posti letto per le prime emergenze, servizi e un piccolo guardaroba. È stato ricavato un locale mensa per coloro che vi abitano provvisoriamente e a mezzogiorno è aperto per la distribuzione di pasti a coloro che vivono in difficoltà.

6.2.3 Le iniziative sostenute attraverso i Comitati Locali Soci

Ogni Comitato locale Soci dispone di un plafond di 10 mila euro per sostenere progetti sociali di ambito locale (par. 5.4.4). Le iniziative sostenute nel 2013 su indicazione dei Comitati sono state:

Beneficiario	Descrizione
Comitato soci Area Treviglio	
Amici del Parco del Roccolo - Treviglio	Progetto naturalistico "monitoraggio delle popolazioni di Odonati"
Associazione "Il Grassi" di Treviglio	Borse di studio per studenti orfani
Il Germoglio Onlus - Treviglio	Gestione locanda del Samaritano
C.I.T. - Centro per l'integrazione Treviglio	Il torneo di calcio Treviglio World Team
Associazione Arci Fuorirotta - Treviglio	Manifestazione musicale Festate
Associazione Phoenix di Treviglio	Corso animazione sociale scuole Treviglio
Fondazione Scuola dell'infanzia Asilo Infantile San Giuseppe di Castel Rozzone	Acquisto arredi per il gioco
Associazione "Al di là del mio naso c'è"	Progetto di musica per persone con disabilità psico-fisica
Associazione Volontari Auser "Armonia" di Pontirolo Nuovo	Acquisto PC portatile per corso per alfabetizzazione informatica degli anziani
Conferenza San Vincenzo De' Paoli di Treviglio	Gestione del "Giardino di Ozanam" per aiuto e sostegno a bambini con situazioni di disagio familiare
Comitato soci Area Sud Treviglio	
Associazione Nazionale Alpini Gruppo - Casirate	Campus estivo
Dosankos - Società Cooperativa Sociale Onlus- Calvenzano	Materiale didattico
Parrocchia S.Lorenzo di Misano Gera d'Adda	Corso di italiano per stranieri
Fondazione Cassa Rurale di Treviglio	Contributo per acquisto ecografo per reparto di cardiologia Azienda Ospedaliera Treviglio
Fondazione Cassa Rurale di Treviglio	Contributo per acquisto ecografo per reparto di ginecologia Azienda Ospedaliera Treviglio
Dosankos - Società Cooperativa Sociale Onlus - Calvenznano	Progetto pre adolescenti (attività aggregative e di supporto scolastico) in collaborazione con il Comune di Misano
Parrocchia S.Lorenzo di Misano Gera D'Adda	Grest oratoriano 2013
Oratorio Casirate d'Adda	Grest oratoriano 2013
Parrocchia Ss.Pietro e Paolo Apostoli di Calvenzano	Grest oratoriano 2013

Fondazione Cassa Rurale di Treviglio	Autoambulanza per C.R.I.
Corpo Musicale Albignanese	Sostegno attività anno 2013
Associazione Volontari di Truccazzano	Trasporto anziani e disabili
A.I.D.O. Gruppo Comunale di Casirate D'adda - Onlus	Progetto "Un giorno a teatro" per i bambini della scuola d'infanzia di Casirate d'Adda
Mani Amiche-Volontari per il Sociale e la Terza Età	Progetto "Famiglie in reti solidali" finalizzato a fornire sostengo alla famiglia nella gestione della vita quotidiana e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
Comitato soci Area Bergamo	
Gruppo Africa 2000 - Arcene	Progetti di solidarietà in Africa
Scuola dell'infanzia San Martino di Ciserano	Progetto di alfabetizzazione ed integrazione sociale di cittadini stranieri
Comune di Arcene	Progetto studio assistito per i ragazzi da 11 a 16 anni in disagio familiare
Informagiovani del Comune di Arcene	Progetto lavoro per fornire supporto e consulenza
Comitato soci Area Isola/Val S.Martino	
Ambivere Basket	Progetto educativo minibasket nelle scuole
Fondazione Scuola Materna Regina Margherita di Bonate Sotto	Computer per attività scolastica
Comitato soci Area Offanengo	
Gruppo Missionario di Offanengo	Sostegno attività missionaria di Padre Forner in Mozambico
Corpo Bandistico San Lorenzo Offanengo	Laboratorio banda per scuola elementare
Proloco Offanengo	Incontri di promozione culturale
Museo Civiltà contadina di Offanengo	Mostra Lavoro femminile
Avis Sezione di Izano	XI Giornata Medica ad Izano
C.S.O. Offanengo	Manifestazione "È Oratorio"
Anffas Onlus Crema - Associazione Famiglie Disabilità Intellettiva	Acquisto computer per attività dell'associazione
Pro Loco Offanengo	Manifestazione "Andar per chiese"
Oratorio S.Giovanni Bosco di Offanengo	Attività svolta c/o lo "Spazio compiti"
Compagnia Teatrale "Caino & Abele"- Offanengo	Rassegna teatrale
Volontari Gruppo Raccolta Carta - Offanengo	Acquisto di un pulmino usato per la raccolta della carta
A.O. Ospedale Maggiore di Crema	Acquisto monitor multiparametrico per ambulatorio P.S. pediatrico
A.S.D. I Leoni di Offanengo	Progetto "Basket per i disabili"

6.2.4 Altre iniziative rilevanti

Ambito socio – sanitario

La Banca nel 2013 ha riservato particolare attenzione al sostegno di progetti e iniziative che hanno come obiettivo la tutela della salute e la difesa della qualità della vita.

In particolare, su proposta dell'associazione "Cuore&Vita" di Treviglio e in stretta collaborazione con la Fondazione Cassa Rurale, si è fatta carico di promuovere una raccolta fondi per l'acquisto di **un ecografo e un ecocardiografo da destinare ai reparti di ginecologia e cardiologia dell'Azienda Ospedaliera di Treviglio.** Oltre all'erogazione diretta di un contributo, la Cassa Rurale ha sollecitato e ottenuto l'adesione di 32 donatori (privati e piccole imprese locali) e di altre 3 Banche di Credito (Caravaggio, Mozzanica e Cologno al Serio). Grazie a questa attività di sollecitazione, in breve tempo è stato possibile raccogliere la cifra necessaria per acquistare le due apparecchiature che sono poi state donate all'Azienda Ospedaliera. In tal modo è stata raccolta l'intera somma necessaria a coprire il costo delle due apparecchiature, pari a circa 165 mila euro.

Altri interventi in questo ambito sono stati effettuati a favore di:

- Associazione "Cuore&Vita" di Treviglio per l'acquisto di defibrillatori da assegnare a scuole e altri enti pubblici;
- Croce Rossa Italia sez. di Treviglio per l'acquisto di una nuova autoambulanza;
- Azienda Ospedaliera di Treviglio per l'acquisto di un monitor multiparametrico per il pronto soccorso pediatrico.

Inoltre la Banca ha destinato **due borse di studio** a favore del reparto di neuropsichiatria infantile di Verdello e della Fondazione "Aiuti per la ricerca sulle malattie rare" di Bergamo, destinate ad altrettanti medici impegnati nell'assistenza ai bambini malati e nella ricerca scientifica.

La Banca inoltre si è impegnata a sostenere le spese di affitto di un appartamento che ospita un medico indiano che sta frequentando un master di specializzazione presso l'Ospedale di Treviglio-Caravaggio.

Infine all'Azienda Ospedaliera di Treviglio sono state donate 16 poltroncine per il reparto di diabetologia e alcuni libri per la Biblioteca del Centro Diurno a disposizione dei pazienti con problemi psichiatrici.

Istruzione

Interventi in questo ambito sono stati effettuati a favore di:

- Associazione Amici di Don Bruni (Istituto Salesiani) per una borsa di studio per studente meritevole;

- Università degli Studi di Bergamo per un borsa di studio nell'ambito dell'iniziativa "Adotta un talento";
- Scuola Materna Parrocchiale Paritaria S. Martino di Ciserano per il rinnovo degli arredi e l'acquisto di giochi didattici;
- Associazione Rete "S.O.S. - Scuola Offerta Sostenibile" per l'organizzazione di un incontro degli studenti con Don Ciotti;
- Istituto Comprensivo di Trescore Cremasco per l'organizzazione di "Mediaexpo 2013" - XVI edizione;
- I.T.A.S. "G. Cantoni" di Treviglio per il Progetto didattico Expo 2015;
- Scuola Paritaria dell'infanzia Carlo Carcano di Treviglio per l'acquisto di un automezzo;
- Università degli Studi di Bergamo per il progetto "Adotta un talento" per borsa di studio a studente meritevole;
- I.T.A.S. "G. Cantoni" di Treviglio per il progetto "Libera" che consente a gruppi di studenti di recarsi in una cooperativa in Calabria a lavorare sui terreni confiscati alla mafia;
- Scuola Media Statale T. Grossi di Treviglio per l'allestimento dell'auditorium per corso di studi musicale;
- Associazione Scuola Materna "Asilo Infantile Regina Elena" di Offanengo per l'acquisto di attrezzatura da cucina;
- I.C. De Amicis di Treviglio per l'attivazione del "Progetto Inglese a cinque anni";
- Scuola di taglio e cucito di Castel Cerreto di Treviglio per l'acquisto di macchine da cucire.

Educazione finanziaria nelle scuole

Nel 2013 è stato pianificato un **progetto di educazione finanziaria** nato per iniziativa del Comitato soci area Offanengo. Destinatari del progetto sono stati i ragazzi di quinta elementare e terza media dell'istituto comprensivo di Offanengo. Tra febbraio e marzo 2014 due collaboratori della Banca hanno incontrato complessivamente **160 studenti per un totale di 29 ore di lezione.**
Le tematiche affrontate negli incontri sono state:

- l'uso responsabile del denaro;
- il valore del risparmio;
- ruolo e funzionamento della banca;
- come si costruisce e gestisce il budget familiare.

Presso le classi quinte dell'Istituto Tecnico Commerciale "Guglielmo Oberdan" di Treviglio si sono svolti incontri di formazione su tematiche bancarie e su temi legati alla green economy. Agli incontri hanno partecipato in qualità di docenti alcuni collaboratori della Banca.
Infine la Banca, per il secondo anno consecutivo, ha erogato un contributo per la realizzazione del bilancio sociale del 2° Circolo Didattico di Treviglio.

Solidarietà internazionale

Nel 2013 la fondazione AVSI ha promosso l'iniziativa "Sostieni un campo profughi" finalizzata a raccogliere contributi a sostegno di bambini che vivono in un contesto di emergenze causato dalla guerra civile in Siria e che AVSI accolgie, insieme alle loro famiglie, in un campo profughi nel sud del Libano. La Banca ha sostenuto l'iniziativa promuovendo una raccolta fondi presso soci e clienti che ha portato a raccogliere un importo di oltre 12 mila euro.

Eventi culturali

Nel 2013 la Banca ha sostenuto numerosi eventi culturali. Le principali sono:

- Mostra "Nos templa damus, tu sidera pande": esposizione presso la sala mostre della Banca di una serie di pannelli fotografici che, affiancati in modo da formare una superficie della considerevole dimensione di 10x 3 metri, riproducono la volta della Cappella Sistina. La mostra è stata visitata, oltre che da privati cittadini, anche da numerosi studenti delle scuole trevigliesi;
- Concerto dell'Orchestra Filarmonica Italiana presso la Basilica San Martino e S.Maria Assunta per celebrare i 120 anni di attività della Cassa Rurale;
- Concerto corale presso la Chiesa Parrocchiale di Sotto il Monte Giovanni XXIII per celebrare l'anno giovanneo;
- Elevazione musicale natalizia presso la Chiesa parrocchiale di Arzago d'Adda;
- Esibizione delle Corali e Scholae Cantorum della Geradadda presso l'Auditorium della Cassa Rurale;
- Concerto d'estate del Corpo Musicale Città di Treviglio presso il Cortile della Banca "Leone XIII" a Treviglio;
- Concerto della Banda del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presso il cortile della Banca "Leone XIII" a Treviglio;
- 22ª Rassegna della commedia dialettale "Carlo Bonfanti" presso il Teatro Filodrammatici di Treviglio;
- 30ª edizione della Fiera della Madonna del Pozzo a Offanengo;
- Presentazione del 19° Quaderno della Geradadda pubblicato a cura del Centro Studi Storici della Geradadda, ente culturale sostenuto dalla Banca con sede presso alcuni suoi locali.

L'archivio storico e la biblioteca della Cassa Rurale di Treviglio

Nell'ambito della sua attività di promozione non solo economica, ma anche sociale e culturale, la Banca ha allestito presso i suoi locali una biblioteca ed un archivio storico. Costituita 20 anni fa, oggi la struttura ospita migliaia di pubblicazioni, la maggior parte delle quali riguardanti la storia della cooperazione e quella dei territori e delle comunità in cui opera. Numerosissimi sono inoltre gli oggetti custoditi nell'archivio storico, molti legati alle arti e ai mestieri di un tempo, donati alla Banca da soci o imprese locali. L'archivio e la biblioteca sono aperti al pubblico e spesso frequentati da studenti e appassionati di cultura locale per attività di ricerca e di studio.

LE POLITICHE E I COMPORTAMENTI IN AMBITO AMBIENTALE

7. LE POLITICHE E I COMPORTAMENTI IN AMBITO AMBIENTALE

7.1 L' impatto determinato dall'attività della Banca

Gli impatti ambientali determinati dalla gestione operativa dell'attività bancaria possono essere ricondotti fondamentalmente al:

- consumo di energia elettrica (in parte anche per il riscaldamento/raffrescamento) e di combustibili per il riscaldamento;
- consumo di risorse (prevalentemente carta);
- produzione di rifiuti;
- consumo di combustibili per i trasporti.

Per ridurre gli impatti diretti, la Cassa sta attuando **un processo di Green Procurement**, nell'ambito del quale gli aspetti individuati come prioritari sono stati i consumi di carta e di energia.

Per quanto riguarda la gestione dell'energia elettrica, dal 2011 la Banca aderisce a BCC Energia – Consorzio del Credito Cooperativo per i Servizi Energetici e dal 2012 acquista tramite il Consorzio "**energia elettrica certificata da fonti rinnovabili**" per i consumi di tutti i propri edifici strumentali. L'utilizzo di energia elettrica da fonte rinnovabile, per il 2013 da impianti **idroelettrici italiani**, in alternativa al mix energetico "tradizionale" presente in rete, ha portato nel 2013 a **mancate emissioni per circa 888 tonnellate di anidride carbonica**[8].

L'utilizzo di gas metano per il riscaldamento degli edifici della Banca ha invece determinato emissioni di anidride carbonica pari nel 2013 a 382 tonnellate, con una riduzione del 9,3% rispetto al 2012.

In merito ai consumi di carta, è stata **confermata la scelta di utilizzare per tutta la depliantistica e per tutta la carta in formato A4 carta ecologica e riciclata**.

Anche nel 2013 la Banca ha scelto di **compensare le emissioni di anidride carbonica prodotte per la realizzazione dell'Assemblea Soci** di maggio. Con questo meccanismo le emissioni di anidride carbonica prodotte dai consumi elettrici e per la climatizzazione, dal consumo di carta e dagli spostamenti dei soci, del personale e delle merci sono state compensate con la piantumazione di tanti alberi quanti saranno sufficienti ad assorbire la quota di anidride

[8]Dato calcolato in base ai parametri suggeriti dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI (Global Reporting Iniziative) – Novembre 2011" di ABIenergia: riferimento Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2009 – National Inventory Report 2011 dell'ISPRA – dato cautelativo. Consumo energia elettrica per attività bancarie nel 2013 pari a 2.150 MWh, certificati CO-FER di tipologia Idroelettrico pari a 2.208 (differenza dovuta a consumi di soggetti terzi che utilizzano spazi della banca).

carbonica generata, senza ovviamente trascurare l'attenzione al risparmio energetico ed all'utilizzo di materiali eco-compatibili in modo da ridurre comunque al minimo l'impatto ambientale dell'iniziativa. La compensazione, certificata della società Rete Clima, è avvenuta attraverso piantumazione presso l'**Oasi del Parco del Roccolo** (intervento che ha compensato anche le emissioni dell'Assemblea Soci del 2012).

Per il dettaglio sugli impatti ambientali diretti cap. 7 allegato on line

7.2 L'azione di promozione della sostenibilità ambientale

Nel 2013 è stato confermato il supporto a soci e clienti per gli investimenti a favore dello sviluppo sostenibile con i differenti prodotti della Linea RisorsAmbiente. Di seguito si riportano dati relativi ai progetti realizzati.

Benefici ambientali dei finanziamenti erogati

Riportiamo una stima delle mancate emissioni di anidride carbonica associate ai finanziamenti specifici ed agevolati erogati dalla Cassa dal 2006 al 31/12/13 per la realizzazione di impianti fotovoltaici, idroelettrici ed a biomasse per la produzione di energia elettrica.

Impianti di produzione energia elettrica rinnovabile finanziati	
Impianti fotovoltaici (kWp)	15.306
Impianti idroelettrici (kWp)	33
Impianti cogenerazione a biomasse (kW)	8.314
Potenza tot impianti (kW)	3.653
CO_2 evitata (t/anno)	32.144[9]

Dal 2006 sono state installate 3 caldaie a biomasse ad alta efficienza in ambito agricolo/industriale di potenza 2,1 MW in sostituzione di impianti di riscaldamento a metano o gasolio. Inoltre, usufruendo della Linea Amianto ed Amianto Energia, appositamente studiata per promuovere la rimozione dei tetti in amianto presenti sul territorio, i nostri soci e clienti hanno smaltito dal 2009 circa 80.304 m^2 di amianto.

[9]Dato calcolato in base ai parametri suggeriti dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI (Global Reporting Iniziative) – Novembre 2011" di ABIenergia: Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2009 – National Inventory Report 2011 dell'ISPRA – dato cautelativo

La Banca ha confermato la propria azione di sensibilizzazione culturale sulle tematiche della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile attraverso l'organizzazione e la partecipazione a convegni (sulla carbon footprint in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; su biogas e tecniche efficienti di distribuzione del digestato; sulla riqualificazione energetica delle abitazioni all'interno dell'iniziativa Settimana per l'energia promossa dall'Associazione Artigiani Bergamo; sull'utilizzo di biomasse legnose per il riscaldamento delle serre) ed il **Forum RisorsAmbiente** (con 327 iscritti). Inoltre dall'inverno 2011/2012 è attiva una collaborazione con il Consorzio CasedoQ per l'iniziativa "Misura Conosci e Risparmia"che ha dato la possibilità a circa 40 soci della Cassa di effettuare a costi agevolati un check-up energetico con immagini ad infrarossi eseguite con termocamera.

Per il dettaglio su promozione di cultura ambientale e supporto a progetti di valenza ambientale (cap. 8 allegato on line).

IL RAPPORTO CON IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

8. IL RAPPORTO CON IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

8.1 Dimensioni ed articolazione del Sistema

Il Credito Cooperativo è un Sistema nazionale che si articola in due versanti: associativo e imprenditoriale.

Il versante associativo è suddiviso in tre livelli: locale, regionale e nazionale. Le Banche di Credito Cooperativo aderiscono alle Federazioni Locali (che rappresentano una o più regioni e in totale sono 15) che, a loro volta, sono associate a Federcasse, la Federazione Italiana delle BCC-CR, che svolge funzioni di rappresentanza e tutela della categoria e di assistenza di carattere legale, fiscale, organizzativo, di comunicazione, di formazione a favore di tutto il Sistema del Credito Cooperativo.

Il versante imprenditoriale è costituito dal Gruppo Bancario Iccrea, rappresentato dalla Capogruppo, Iccrea Holding, e dalle Società da questa controllate, che predispongono prodotti e servizi a beneficio esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. I servizi

e i prodotti alle BCC-CR sono anche erogati da Cassa Centrale Banca, che opera in stretta collaborazione con le Federazioni Locali e le società informatiche del nord est e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, che offre alle Casse Raiffeisen associate una serie di servizi di supporto alla gestione bancaria e finanziaria attraverso i suoi reparti di commercio, finanza, tesoreria e sistemi di pagamento.

	ITALIA	LOMBARDIA
N. BCC	385	42
N. sportelli	4.454	786
Soci	1.173.668	179.773
Dipendenti	37.000	6.042
Clienti	6.900.000	955.204
Raccolta diretta da clientela	160 mld	31,3 mld
Impieghi	136 mld	27,0 mld

8.2 Questioni di rilievo

Il Piano strategico di Federcasse 2013-2015 per il Credito Cooperativo ha individuato tra le priorità per il triennio in corso quella di dotarsi di leve di prevenzione delle situazioni di difficoltà e di portare a compimento il progetto del Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI), avviato nel 2008. Il progetto ha visto la pubblicazione di un Compendio delle regole (statutarie e regolamentari) e delle relative sanzioni, la realizzazione del primo Seminario nazionale dedicato agli specialisti delle funzioni di controllo e del primo Seminario nazionale dedicato ai componenti dei Collegi sindacali delle BCC, in fase di replica anche in alcune Federazioni regionali. Il FGI ha l'obiettivo di ridurre considerevolmente i costi, sia economici che sociali, derivanti dall'eventuale crisi di una azienda bancaria. Esso si affianca ed integra:

- il **Fondo di Garanzia dei Depositanti** del Credito Cooperativo, costituito nel 1997 e ad adesione obbligatoria, che garantisce - alla pari di quanto avviene per il resto del sistema bancario – i titolari di conti correnti e depositi bancari presso le Banche di Credito Cooperativo entro il limite massimo di legge di 103 mila euro;
- il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti**, istituito nel 2005 e ad adesione volontaria da parte di ogni BCC, che tutela il diritto di credito degli obbligazionisti delle BCC aderenti. L'acquisto di "obbligazioni garantite" (che sono contrassegnate da un apposito marchio) consente ai risparmiatori clienti delle BCC di ottenere (entro il limite di 103.291 euro) garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della banca emittente.

In tal modo verrà **completata una rete di sicurezza** che il Credito Cooperativo ha cominciato a costruire da tempo a tutela della propria clientela e per irrobustire la complessiva capacità del sistema delle BCC a gestire situazioni di difficoltà non sempre prevedibili.

La Banca, inoltre, collabora con altre Banche di Credito Cooperativo a vari livelli:

- partecipa al gruppo che riunisce le 9 Banche di Credito Cooperativo della Provincia di Bergamo per l'organizzazione di iniziative comuni sul territorio e la gestione unitaria dell'immagine;
- nel 2013 ha organizzato o sostenuto economicamente iniziative sociali e culturali in collaborazione con altre BCC presenti nel territorio.

8.3 L'impegno della Cassa nel Sistema

L'impegno della Cassa Rurale di Treviglio per lo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo assume diverse forme:

- la presenza di esponenti e collaboratori della Cassa negli organi e in gruppi di lavoro di 7 organizzazioni del Sistema;
- il possesso di quote di capitale sociale di organizzazioni del Sistema, per un totale di 19,3 milioni di euro;
- il versamento di quote associative ed il contributo alle spese di funzionamento dei fondi e degli organismi istituzionali per un totale di 1,2 milioni di euro (-10,9% rispetto al 2012);
- l'acquisto di beni e servizi prodotti dalle società del Sistema, per un totale nel 2013 di 4.684.640 euro (-2,0% rispetto al 2012), pari al 36,2% del totale delle forniture;
- la commercializzazione di prodotti forniti da società che fanno parte del Sistema di Offerta del Credito Cooperativo;
- la sottoscrizione di prestiti obbligazionari emessi da altre BCC o da società del Sistema per un importo complessivo pari a 3,5 milioni di euro.

La Banca è socia della Fondazione Internazionale "Tertio Millennio" – Onlus, un organismo senza fini di lucro istituito nell'Anno Giubilare 2000 per volontà di un gruppo di soci fondatori legati al mondo dell'imprenditorialità cooperativa ed all'associazionismo di matrice cattolica. Promossa nell'ambito della cooperazione mutualistica di credito, la Fondazione annovera tra i propri soci Federcasse e Iccrea Holding spa. Si prefigge - in particolare all'interno del sistema delle Banche di Credito Cooperativo - di sviluppare esclusivamente attività di solidarietà sociale in Italia e all'estero, che diano pratica attenzione ai principi ed ai valori che ne guidano l'azione.

I RISULTATI ECONOMICI E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

9. I RISULTATI ECONOMICI E LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

9.1 Analisi del conto economico

9.1.1 Gli aspetti fondamentali

L'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita netta di esercizio pari a 14,56 milioni di euro, rispetto all'utile netto di 2,07 milioni di euro dell'anno 2012.

Il risultato economico negativo è stato determinato in misura preponderante dalla **forte incidenza delle rettifiche per il deterioramento dei crediti** (oltre 31 milioni di euro, rispetto ai 15 milioni dell'esercizio precedente), determinata dalla pesante crisi economica che ha provocato significative difficoltà e insolvenze da parte di operatori economici e famiglie.

Un altro fattore significativo che ha influenzato il risultato è l'ulteriore contrazione del margine di interesse fra tassi attivi (interessi che il cliente paga alla banca) e tassi passivi (interessi corrisposti dalla banca alla clientela).

9.1.2 Il margine di interesse

Il margine di interesse ha raggiunto a fine anno i 28,60 milioni di euro, con un decremento del 14,4% rispetto al 2012.
Tale contrazione è dovuta al sensibile decremento degli interessi attivi, diminuiti di 4,23 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e dal lieve incremento degli interessi passivi, incrementatisi di 563.000 euro rispetto al 2012.

VOCI	31/12/2013	31/12/2012	VAR ASS	VAR %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	70.435.504	74.672.429	(4.236.925)	(5,67)
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(41.836.348)	(41.272.866)	(563.482)	1,37
30. Margine di interesse	28.599.156	33.399.563	(4.800.408)	(14,37)

(Importi in euro)

Il decremento degli interessi attivi è riconducibile in misura significativa al comparto dei crediti nei confronti della clientela, che ha registrato una contrazione dei flussi di interesse pari a 3,14 milioni di euro (-3,14%), attestandosi a 55,08 milioni di euro.

La sostanziale tenuta della raccolta diretta, che ha garantito sempre una buona liquidità indispensabile soprattutto in momenti di crisi, ha determinato un incremento di 1,24 milioni di euro degli interessi passivi corrisposti alla clientela.

La differenza media tra tassi attivi e tassi passivi verso la clientela è stata nell'anno di 1,2 punti, a fronte di una media regionale delle BCC di 1,6.

In diminuzione di 1,81 milioni di euro anche i flussi cedolari sugli investimenti in strumenti finanziari, rappresentati in larghissima parte da titoli di stato, il cui saldo a fine 2013 è risultato pari a 12,40 milioni di euro, contro i 14,21 milioni del 2012.

9.1.3 Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione risulta pari a 46,30 milioni di euro in valore assoluto ed in contrazione del 17,4% rispetto all'esercizio 2012.

VOCI	31/12/2013	31/12/2012	VAR ASS	VAR %
30. Margine di interesse	28.599.156	33.399.563	(4.800.408)	(14,37)
40. Commissioni attive	14.571.890	13.717.209	854.681	6,23
50. Commissioni passive	(2.483.136)	(2.389.850)	(93.286)	3,90
60. Commissioni nette	12.088.754	11.327.359	761.395	6,72
70. Dividendi e proventi simili	191.621	135.817	55.804	41,09
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	56.948	57.144	(196)	(0,34)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(128.041)	136.223	(264.264)	(193,99)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.487.933	11.020.449	(5.532.516)	(50,20)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.306.240	10.897.295	(5.591.055)	(51,31)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(97)	0	(97)	/
d) passività finanziarie	181.790	123.154	58.636	47,61
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	(18.593)	18.593	(100,00)
120. Margine di intermediazione	46.296.371	56.057.962	(9.761.591)	(17,41)

(Importi in euro)

Le commissioni nette da servizi sono state pari a 12,09 milioni di euro, con una crescita del 6,7% rispetto al 2012. **Dal lato delle commissioni attive, si sono registrati incrementi significativi nelle provvigioni sul risparmio gestito e sulle assicurazioni.**
In crescita anche le provvigioni derivanti dall'operatività dei conti correnti, sulla raccolta ordini e sulla banca telematica, con una sostanziale stabilità sulle carte di credito e di debito ed in generale su tutti i servizi di incasso e pagamento.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo di 56.950 euro, dovuto a proventi netti da negoziazione di valute.
Significativo il risultato derivante dalla negoziazione dei titoli del portafoglio finanziario della Banca (utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita), **pari a 5,31 milioni di euro**, pur se inferiore al dato eccezionale del 2012 (10,90 milioni di euro). Esso è stato conseguito grazie ad una costante attenzione sull'andamento di un mercato caratterizzato da significative oscillazioni nei corsi dei titoli. **A fine 2013 il portafoglio finanziario della Banca ammonta a 582,91 milioni di euro**, con un incremento di 129,74 milioni di euro (pari al 28,6%) rispetto al precedente esercizio, che deriva in parte da risorse raccolte dalla Banca presso la clientela e in parte dall'aumento di finanziamenti ottenuti da BCE (da 180 a 220 milioni circa). L'89,5% di tale portafoglio è rappresentato da titoli di stato. Ulteriori proventi dalla gestione del portafoglio finanziario della Banca sono i flussi cedolari per 12,40 milioni di euro (contabilizzati nella voce "interessi attivi", di cui si è detto nel precedente paragrafo) e dividendi per 191.621 euro, derivanti dalla partecipazione in ICCREA Holding S.p.A. per 19,12 milioni di euro.

Il risultato positivo relativo al riacquisto di **passività finanziarie** emesse, pari a 171,89 mila euro, è riferito al **riacquisto di quote di prestiti obbligazionari, a prezzi di mercato** e garantito dalla nostra Cassa a favore di clienti che hanno fatto richiesta per far fronte a esigenze di liquidità.

Il rapporto tra margine di interesse e margine di intermediazione si attesta al 61,77 per cento, in diminuzione rispetto al 59,58 per cento dell'esercizio antecedente.

9.1.4 Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria, è pari a 15,22 milioni di euro, in diminuzione di 25,58 milioni in valore assoluto e del 62,71 per cento, rispetto al 2012.

VOCI	31/12/2013	31/12/2012	VAR ASS	VAR %
120. Margine di intermediazione	46.296.371	56.057.962	(9.761.591)	(17,41)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(31.080.608)	(15.252.866)	(15.827.742)	103,77
a) crediti	(30.847.056)	(15.141.509)	(15.705.547)	103,73
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(35.935)	(152.323)	116.388	(76,41)
d) altre operazioni finanziarie	(197.617)	40.966	(238.583)	(582,39)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	15.215.763	40.805.096	(25.589.333)	(62,71)

(Importi in euro)

Le rettifiche di valore nette su crediti a fine 2013 si sono incrementate di 15,71 milioni di euro in termini assoluti e del 103,73% rispetto all'esercizio precedente, passando da 15,14 milioni a 30,85 milioni di euro.

L'eccezionale consistenza di questa "voce" deriva dall'**aumento del volume di credito deteriorato**, determinato dalle condizioni di estrema difficoltà economica in cui si sono trovate e si trovano le famiglie e le imprese socie e clienti, e la conseguente necessità di operare svalutazioni sulle esposizioni debitorie. Tali svalutazioni sono state effettuate sulla base di una quota percentuale aumentata rispetto all'anno precedente (vedere par. 4.2.3 Crediti deteriorati).

Tale valore deriva dalla differenza tra perdite, svalutazioni analitiche, attualizzazioni collettive pari a 31,52 milioni di euro, e riprese di valore da incasso e valutazione su crediti svalutati in esercizi precedenti, per complessivi 669,92 migliaia di euro.
Le rettifiche di valore su attività finanziarie, pari a 35,93 mila euro, derivano dalle svalutazioni durevoli delle interessenze nelle società Servitec S.R.L. per 9,90 mila euro e Par.Cop. S.C.R.L. per 26,03 mila euro.
Le rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie pari a 197,62 migliaia di euro sono interamente riconducibili alla svalutazione analitica di un credito di firma rilasciato, in considerazione della probabile escussione dello stesso.

9.1.5 I costi operativi

Le spese amministrative risultanti dalla somma delle spese del personale e delle altre spese amministrative, ammontano a fine 2013, a 39,51 milioni di euro in diminuzione del 3,21% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese del personale si sono attestate a 22,09 milioni di euro, con un decremento dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le altre spese amministrative sono risultate pari a 17,42 milioni di euro, in diminuzione del 5,0%. Se si considera che tra le altre spese amministrative sono ricompresi 3,76 milioni di euro rappresentati da "partite di giro" riferibili ad imposte indirette recuperate sulla clientela ed allocate tra gli altri proventi di gestione, che si sono incrementate di 694,25 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risulta che l'**effettivo decremento dei costi sia stato pari ad oltre 1,6 milioni di euro.**
Tale decremento è stato ottenuto proseguendo il lavoro di costante monitoraggio e contenimento di tutte le voci di spesa.
Gli accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri, pari a 133.580 euro, sono riconducibili esclusivamente all'adeguamento delle somme di pertinenza della nostra Cassa a fronte degli interventi del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo a sostegno di Consorelle in difficoltà.
Per la medesima finalità, oltre all'accantonamento in questione, nel corso del 2013 sono stati registrati direttamente alla voce "altri oneri di gestione" altri 235.230 euro.

Le rettifiche di valore su attività materiali, per ammortamenti sui beni d'investimento si sono attestate a 2,03 milioni di Euro.
Per quanto attiene alle rettifiche sulle attività immateriali, rappresentate esclusivamente da software, il saldo di fine 2013 è pari a 26.900 euro.
Infine, l'importo dello sbilancio tra altri oneri e proventi di gestione è positivo per 6,54 milioni di euro, con un incremento del 13,7%.
L'ammontare complessivo dei costi operativi si è attestato a 35,16 milioni, in decremento del 5,7% rispetto all'esercizio precedente.

VOCI	31/12/2013	31/12/2012	VAR ASS	VAR %
140. Risultato netto della gestione finanziaria	15.215.763	40.805.096	(25.589.333)	(62,71)
150. Spese amministrative:	-39.510.094	-40.822.258	1.312.164	(3,21)
a) spese per il personale	(22.086.286)	(22.484.130)	397.844	(1,77)
b) altre spese amministrative	(17.423.808)	(18.338.128)	914.320	(4,99)
160. Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri	(137.577)	(99.799)	(37.778)	37,85
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.027.787)	(2.102.207)	74.420	(3,54)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(26.897)	(30.743)	3.847	(12,51)
190. Altri oneri/proventi di gestione	6.542.981	5.756.063	786.918	13,67
200. Costi operativi	-35.159.374	-37.298.945	2.139.571	(5,74)

9.1.6 Il risultato di esercizio

L'esercizio 2013 si chiude con una perdita al lordo delle imposte di 19,94 milioni di euro.
La voce relativa alle imposte sul reddito di esercizio impatta positivamente per 5,38 milioni di euro, determinando una perdita netta di esercizio pari a 14,56 milioni di euro.
Sulla base delle norme vigenti, è stata proposta ai Soci riuniti in Assemblea la copertura di tale perdita di esercizio con l'utilizzo delle seguenti Riserve:

Riserva da rivalutazione per conguaglio monetario	Euro	1.607.222
Riserva sovrapprezzo azioni	Euro	272.207
Riserva legale	Euro	12.684.300

9.1.7 Alcuni indici di redditività ed efficienza

Nella tabella seguente sono riportati alcuni indicatori economici, finanziari e di produttività della nostra Cassa.

INDICE	DESCRIZIONE E COMMENTO	2012	2013
ROE: Utile netto/ (patrimonio netto – utile netto)	Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha realizzato per 100 euro di capitale di rischio.	1,13%	-7,64%
Risultato lordo di gestione a fine anno/ Patrimonio netto	Misura la capacità della banca di massimizzare la propria efficienza finanziaria. A parità di altre condizioni, valori crescenti dell'indicatore assumono significatività positiva. Il valore dell'indicatore è negativo a causa della perdita dell'operativà corrente al lordo delle imposte.	1,9%	-10,5%
Margine di interesse/ margine di interme-diazione	È la misura del contributo dell'attività di intermediazione creditizia sull'attività caratteristica della banca. La lieve crescita è determinata dalla riduzione dell'utile da negoziazione sui titoli di proprietà della banca, maggiore dell'incremento delle commissioni nette.	59,58%	61,77%
Margine di interesse/ totale attivo	È la misura della redditività finanziaria media della Cassa. La riduzione è determinata dal decremento degli interessi attivi, in particolare da quelli derivanti dal comparto dell'attività creditizia nei confronti della clientela.	1,45%	1,22%
Commissioni nette/ totale attivo	Misura, a parità di altre condizioni, la capacità della banca di remunerare al meglio i servizi erogati alla clientela.	0,49%	0,52%
1 - (Costi operativi/ Totale attivo)	Valuta l'efficienza operativa della banca prendendo a riferimento i costi operativi e confrontandoli sul totale dell'attivo di bilancio. Valori maggiori denotano maggiore efficienza.	1,62%	1,50%
Cost income ratio spese amministrative (voce 150 CE) + rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180 CE) / margine di interme-diazione (voce 120 CE) + altri oneri- proventi di gestione (voce 190 CE)	Il cost income ratio è un indicatore di efficienza gestionale: esprime sostanzialmente quanta parte dei ricavi netti (derivanti dalla gestione caratteristica) di una banca sono assorbiti dai suoi costi di gestione. Tanto più è basso il suo valore, tanto più la banca è ritenuta efficiente. Il suo aumento, che rappresenta un peggioramento in termini di efficienza, è determinato dalla significativa diminuzione del margine di intermediazione nonostante il contenimento dei costi operativi.	69,65%	78,92%

Cost income ratio rettificato	La Cassa Rurale di Treviglio, coerentemente con la sua missione, sostiene dei costi di gestione non direttamente connessi all'attività bancaria (per la promozione della partecipazione dei soci; per le sponsorizzazioni sociali; ecc.) e rinuncia a ricavi di varia natura (per garantire condizioni di favore ai soci; per le proprie strutture messe a disposizione gratuitamente a favore delle comunità locali; ecc.). Un calcolo che tenga conto di questi elementi porta ad un valore significativamente inferiore del cost income ratio.	64,74%	73,28%

9.2 Il valore economico generato e distribuito

Dopo aver preso in esame i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio e il conseguente risultato di esercizio, si adotta ora un'altra prospettiva che consente di prendere in esame come la complessiva ricchezza economica creata dalla Banca attraverso la sua attività ("valore economico generato") sia stata attribuita:

- in parte ai diversi portatori di interessi, quali soci, personale, fornitori, ecc. ("valore economico distribuito");
- in parte alla stessa Banca per gli investimenti produttivi e la stabilità patrimoniale ("valore economico trattenuto dall'impresa").

Ciò avviene attraverso una riclassificazione del conto economico (per prospetto dettagliato e nota metodologica cap. 9 allegato on line).

Il fatto che – come visto precedentemente – l'esercizio 2013 si chiuda in perdita fa sì che **il valore economico distribuito sia superiore al valore economico generato** e che, di conseguenza, il valore economico trattenuto dalla Banca risulti negativo.

Il valore economico generato nell'esercizio 2013 è pari a 17,78 milioni di euro, con una diminuzione del 58,8% rispetto al 2012.

Per tenere conto del fatto che la Banca ha distribuito ricchezza anche in forma figurativa, rinunciando cioè a trarre guadagno da alcuni suoi servizi di natura bancaria ed extrabancaria a favore dei Soci e delle comunità locali, è stata effettuata una rettifica che porta il valore economico generato a 20,95 milioni di euro (-53,5% rispetto al 2012).

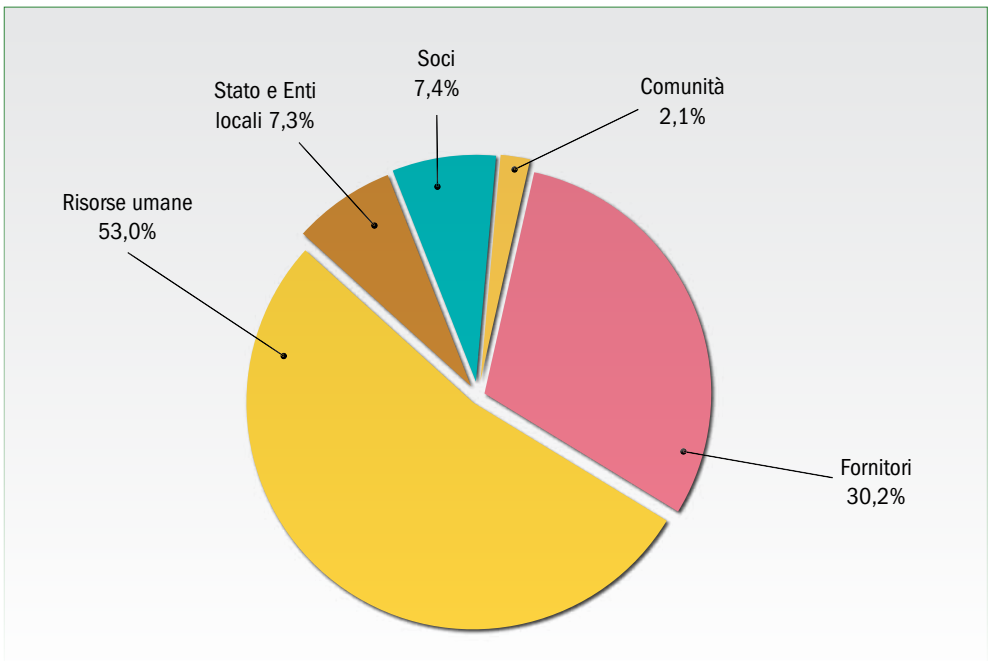
Il valore economico distribuito è invece pari a 41,24 milioni di euro, diminuito del 5,4% rispetto al 2012.

Diversamente dalle edizioni precedenti, **si prende di seguito in esame la ripartizione tra i vari portatori di interessi del valore economico distribuito** e non del valore economico generato, essendo negativo il valore trattenuto dalla Banca.

Distribuzione del valore economico (rettificato)

	2013		2012		2013-2012
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	Var. %
Soci	3.072.876	7,4%	1.943.787	4,5%	+58,1%
Comunità locali	851.942	2,1%	1.704.833	3,9%	-50,0%
Risorse umane	21.853.254	53,0%	22.205.959	50,9%	-1,6%
Fornitori	12.461.651	30,2%	13.534.373	31,0%	-7,9%
Movimento cooperativo	-	-	62.226	0,1%	-100,0%
Stato ed Enti locali	3.001.392	7,3%	4.146.991	9,5%	-27,6%
Totale Valore economico distribuito	**41.241.115**	**100,0%**	**43.598.169**	**100,0%**	**-5,4%**
Valore economico trattenuto dalla Banca	-20.290.267		1.468.576		-1.481,6%
Totale Valore economico generato	**20.950.848**		**45.066.745**		**-53,5%**

Distribuzione del valore economico al 31/12/2013



I soci hanno ricevuto 3,07 milioni di euro, pari al 7,4% del valore economico distribuito, il 58,1% in più rispetto al 2012. Le componenti di tale valore (cap. 5 "I soci e le politiche a loro favore") sono:

- il beneficio (voce figurativa) ottenuto a seguito delle condizioni di maggior favore ottenute dai soci rispetto alla clientela ordinaria nei prodotti e servizi bancari;
- i costi sostenuti dalla Cassa per le iniziative a favore dei soci.

Nel 2013, diversamente dagli anni precedenti, non sono stati distribuiti il ristorno e i dividendi. Inoltre va considerato che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le comunità locali hanno ricevuto 851.942 euro, pari al 2,1% del valore economico distribuito, il 50% in meno rispetto al 2012.

Le componenti di tale valore (cap. 6 "Il sostegno di progetti a favore delle comunità locali") sono:

- i costi sostenuti dalla Cassa per sostenere iniziative di promozione economica, sociale e culturale (che comprendono i contributi in forma di sponsorizzazioni sociali) e altre liberalità;
- il valore stimato (voce figurativa) corrispondente alla concessione gratuita di strutture ad organizzazioni locali.

Nel 2013, diversamente dagli anni precedenti, non è stato possibile destinare una quota di utile al Fondo di Beneficenza.

Le risorse umane complessivamente intese (comprendenti non solo personale dipendente, ma anche collaboratori con altre tipologie contrattuali e amministratori e sindaci della Banca) hanno ricevuto 21,85 milioni di euro, pari al 53,0% del valore economico distribuito, l'1,6% in meno rispetto al 2012.

I fornitori hanno ricevuto, a fronte dell'acquisto di beni e della fornitura di servizi, 12,46 milioni di euro, pari al 30,2% del valore economico distribuito, il -7,9% in meno rispetto al 2012. Dei 486 fornitori:

- 273 sono del territorio di competenza della Banca, per un fatturato pari al 38,7% del totale;
- 69 sono soci, per un fatturato pari al 12,0% del totale;
- 10 sono enti e società del Sistema del Credito Cooperativo, per un fatturato pari al 36,2% del totale.

Il Movimento Cooperativo, diversamente dai precedenti esercizi, non riceve alcun importo dalla Banca come conseguenza della previsione normativa per cui una quota di utile va destinata a un fondo mutualistico nazionale che finanzia la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Lo Stato e gli Enti locali hanno ricevuto in forma di tasse ed imposte 3,00 milioni di euro, pari al 7,3%% del valore economico distribuito, il 27,6% in meno rispetto al 2012.

Come anticipato, **il valore economico trattenuto dalla Banca risulta negativo per un importo di 20,29 milioni di euro**, mentre nel 2012 era risultato positivo e pari a 1,47 milioni di euro. Tale valore deriva dalla componente negativa della perdita dell'esercizio e delle imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite), a fronte della componente positiva degli ammortamenti.

9.4 Il patrimonio

Al 31/12/2013 il patrimonio netto della Cassa, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a 176,03 milioni di euro e risulta in diminuzione del 4,8% rispetto all'esercizio precedente.

Composizione del patrimonio netto

VOCI	31/12/2013	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Capitale sociale	19.677.828	- 39.990	- 0,2%
Azioni proprie (-)	- 290.696	- 285.598	+ 5.602,2%
Sovrapprezzi di emissione	272.207	- 2.188	- 0,8%
Riserve da valutazione	4.488.357	+ 6.502.220	- 322,9%
Riserve altre	164.929.621	+ 1.516.748	+ 0,9%
Perdita di esercizio	- 14.563.729	- 16.637.932	- 802,1%
Totale patrimonio netto	176.030.336	- 8.946.740	- 4,8%

Il patrimonio di vigilanza assomma a 181,0* milioni di euro, in diminuzione del 9,8% rispetto al 2012.

Il coefficiente di capitale complessivo (total capital ratio) si attesta al 12,5%, rispetto al 13,1% dell'esercizio precedente. Si tenga conto che il minimo richiesto dalla normativa è l'8,0%.

Il rapporto tra patrimonio di vigilanza di base e il totale delle attività di rischio ponderate (tier 1 capital ratio), risulta pari al 11,7%, rispetto al 12,1% del 31/12/2012.

*A seguito di emissione di prestito subordinato di 10 milioni di euro, perfezionatasi a marzo 2014, il patrimonio di vigilanza attualmente ammonta a 191,0 milioni di euro.

I PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.889.087	10.524.039
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	582.912.583	453.175.065
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	20.062.454
60.	Crediti verso banche	93.666.773	129.876.513
70.	Crediti verso clientela	1.566.451.071	1.622.864.617
80.	Derivati di coperura	1.370.152	2.718.594
100.	Patecipazioni	13.200	13.200
110.	Attività materiali	39.854.155	41.218.566
120.	Attività immateriali	25.145	49.731
130.	Attività fiscali	27.422.752	16.389.219
	a) correnti	*7.368.102*	*3.816.497*
	b) anticipate	*20.054.650*	*12.572.722*
	b1) di cui alla Legge 214/2011	*12.297.063*	*5.231.735*
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	420.000	420.000
150.	Altre attività	16.549.940	11.119.612
	Totale dell'attivo	**2.338.574.858**	**2.308.431.610**

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012
10.	Debiti verso banche	232.536.644	187.130.318
20.	Debiti verso clientela	866.404.585	801.664.553
30.	Titoli in circolazione	1.002.328.458	1.079.808.968
80.	Passività fiscali	9.469.506	8.551.797
	a) correnti	*0*	*2.148.558*
	b) differite	*9.469.506*	*6.403.239*
100.	Altre passività	45.930.236	39.858.509
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.769.011	4.996.449
120.	Fondi per rischi e oneri	1.106.082	1.443.940
	b) altri fondi	*1.106.082*	*1.443.940*
130.	Riserve da valutazione	4.488.357	- 2.013.863
160.	Riserve	166.446.369	164.929.621
170.	Sovrapprezzi di emissione	272.207	274.395
180.	Capitale	19.677.828	19.717.818
190.	Azioni proprie (-)	- 290.696	- 5.098
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	- 14.563.729	2.074.203
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**2.338.574.858**	**2.308.431.610**

LA PERDITA DI ESERCIZIO VERRÀ COPERTA CON LE RISERVE SEGUENDO LA SEGUENTE GERARCHIA:	
- riserva da rivalutazione per conguaglio monetario	1.607.222
- riserva sovrapprezzo azioni	272.207
- riserva legale	12.684.300
Totale copertura	**14.563.729**

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2013	31/12/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	70.435.504	74.672.429
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 41.836.348	- 41.272.866
30.	**Margine di interesse**	**28.599.156**	**33.399.563**
40.	Commissioni attive	14.571.890	13.717.209
50.	Commissioni passive	- 2.483.136	- 2.389.850
60.	**Commissioni nette**	**12.088.754**	**11.327.359**
70.	Dividendi e proventi simili	191.621	135.817
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	56.948	57.144
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	- 128.041	136.223
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.487.933	11.020.449
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*5.306.240*	*10.897.295*
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	*-97*	*0*
	d) passività finanziarie	*181.790*	*123.154*
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0	- 18.593
120.	**Margine di intermediazione**	**46.296.371**	**56.057.962**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 31.080.608	- 15.252.866
	a) crediti	*- 30.847.056*	*- 15.141.509*
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	*- 35.935*	*-152.323*
	d) altre operazioni finanziarie	*- 197.617*	*40.966*
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**15.215.763**	**40.805.096**
150.	Spese amministrative:	- 39.510.094	- 40.822.258
	a) spese per il personale	*- 22.086.286*	*- 22.484.130*
	b) altre spese amministrative	*- 17.423.808*	*- 18.338.128*
160.	Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri	-137.577	-99.799
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 2.027.787	- 2.102.207
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-26.897	-30.743
190.	Altri oneri/proventi di gestione	6.542.981	5.756.063
200.	**Costi operativi**	**- 35.159.374**	**- 37.298.945**
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	720	-8.604
250.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**- 19.942.891**	**3.497.547**
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.379.162	-1.423.344
270.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**- 14.563.729**	**2.074.203**
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**- 14.563.729**	**2.074.203**

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

11. LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 unitamente alla relazione sulla gestione. Il progetto di Bilancio è composto da sei distinti documenti: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, il Prospetto della Redditività complessiva, il Rendiconto Finanziario e la Nota integrativa, e può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	2.338.574.858
Passivo e Patrimonio netto	(2.353.138.587)
Perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2013	**-14.563.729**

Conto economico

Risultato netto della gestione finanziaria	15.215.763
Costi operativi	(35.159.374)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(19.942.891)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	5.379.162
Perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2013	**-14.563.729**

Vi confermiamo che il Bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La Nota integrativa contiene tutte le informazioni ritenute utili per una rappresentazione completa degli accadimenti aziendali e per la migliore comprensione dei dati di bilancio ed è integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

In tale ottica, nella stessa sono fornite le informazioni richieste da altre norme del Codice Civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra Banca è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'Organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Unitamente al bilancio 2013 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31/12/2012 anch'essi determinati applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e le modalità di redazione del prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, del prospetto della redditività complessiva e del rendiconto finanziario.

Sul bilancio nel suo complesso è stato emesso un giudizio senza rilievi dalla Società di Revisione AGKNSERCA che, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, ha rilasciato in data 7 aprile 2014 la relazione per le risultanze relative alla funzione di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti con i quali ha avuto un reciproco scambio di informazioni, nel rispetto dell'art 2409septies del Codice Civile, relativamente al bilancio d'esercizio ed alle altre verifiche effettuate nel corso dell'anno nell'espletamento dei rispettivi compiti.
Per quanto concerne le voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari per poter formulare le conseguenti osservazioni, approfondendo in particolare i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti, valutando altresì i criteri adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza. A tale proposito precisiamo che non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e l'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'Assemblea ordinaria dei soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. In tali sedute abbiamo potuto verificare che le azioni deliberate sono state improntate al rispetto delle normative che ne regolano il funzionamento, alla corretta amministrazione ed alla tutela del patrimonio della Banca.
Durante l'anno 2013 abbiamo svolto n. 47 verifiche collegiali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.
Abbiamo seguito l'attività di internal auditing posta in essere dalla Federazione Lombarda delle BCC, a cui è stata esternalizzata tale funzione, come pure abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001.
Nel corso del 2013 la Banca è stata oggetto di verifica ispettiva da parte dell'Organo di Vigilanza che si è conclusa con l'emissione di un giudizio in area favorevole. Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, tutti i responsabili e gli operatori si sono costantemente impegnati a dare puntuale seguito ed applicazione alle indicazioni degli Ispettori e di tali significativi sforzi attestiamo l'efficacia e il positivo riscontro sull'operatività aziendale.

Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale; in base alle informazioni ottenute il Collegio ha potuto verificare che le azioni

deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- ha approfondito e valutato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni, anche al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni, tenuto conto dello sviluppo e alle dimensioni dell'attività sociale nonché dei particolari obblighi e vincoli ai quali la Vostra Banca è soggetta. A tale proposito è stata posta attenzione all'evoluzione normativa in corso in materia di sistemi di controllo, approfondendo l'analisi sulle diverse tipologie di rischio e sull'impostazione organizzativa finalizzata al loro governo, collaborando all'avvio di un importante percorso di recepimento di un contesto orientato al presidio ed al controllo dei rischi aziendali. Specifica attenzione si è rivolta al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) ed alla verifica della effettiva separatezza ed indipendenza operativa della funzione di Conformità e della funzione Antiriciclaggio. In tale attività il Collegio si è pure avvalso delle informazioni acquisite dall'Internal Audit di Federazione Lombarda;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione, anche a seguito delle specifiche informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni.

Vi evidenziamo infine che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92 e dell'art. 2545 Codice Civile, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In particolare viene confermato che:

- l'operatività della Banca viene indirizzata prevalentemente nei confronti dei soci. Il dato del 2013, calcolato in base alla vigente normativa, è pari al 77,02%, in leggero aumento rispetto a quello del precedente esercizio (71,39%) e si mantiene considerevolmente al di sopra del limite del 50% previsto dallo Statuto e dalla normativa di Vigilanza. Considerando i soli

crediti ai soci o garantiti dai soci la percentuale di operatività è pari al 49,31%, in contrazione rispetto al 52,05% del precedente esercizio;

- l'operatività fuori zona esprime un'incidenza del 3% delle attività di rischio complessive (2,91% nel 2012), nel pieno rispetto del limite di Vigilanza fissato al 5%;
- lo scopo lucrativo viene perseguito dalla Banca in modo equilibrato e comunque nei limiti consentiti dalla normativa sulle cooperative a mutualità prevalente;
- la Banca è fortemente impegnata a realizzare gli scopi sociali e di crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera, nel rispetto dei principi ispiratori di cui all'art.2 dello Statuto Sociale;
- costante è l'attività rivolta a favorire l'ingresso nella compagine di nuovi soci (il numero dei soci si è incrementato del 0,6% raggiungendo la cifra di 21.126 soci al 31.12.2013 e ad assicurare una reale democrazia partecipativa;
- il Collegio Sindacale concorda con il Consiglio di Amministrazione sulla proposta di copertura della perdita di esercizio conseguita evidenziando che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 18.02.1999 n.28, l'utilizzo delle riserve indivisibili per copertura perdite è consentita e non comporta la decadenza dai benefici fiscali a condizione che non si dia luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state integralmente ricostituite.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2013 e sulla proposta di copertura della perdita di esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ringraziamo la Direzione ed il Personale della Banca, l'Area Pianificazione e Controlli (in particolare l'Ufficio Controlli Interni) per la puntuale e qualificata collaborazione prestataci nell'assolvimento dei nostri doveri.
Ringraziamo inoltre il Servizio Internal Auditing della Federazione Lombarda e la Società di Revisione AGKNSERCA per la loro preziosa attività.
Nel ringraziare i Soci per la fiducia concessaci, esprimiamo i nostri migliori auguri a Voi ed alla Vostra Cassa Rurale.

Treviglio, lì 9 aprile 2014

IL COLLEGIO SINDACALE
(Dott. Marco Mauri)
(Dott. Gabriele Colombo)
(Dott. Gianluigi Bizioli)

LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DELLA BANCA AL 31/12/2013

12. LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DELLA BANCA (al 31/12/2013)

Presidente Onorario: Alfredo Ferri

Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo

QUALIFICA	NOME	ATTIVITÀ	COMUNE DI RESIDENZA	IN CARICA DAL
Presidente	Gianfranco Bonacina*	Già direttore Cassa Rurale BCC di Treviglio	Treviglio	09.05.2004
Vice Presidente	Gatti Renato *	Avvocato	Treviglio	18.05.2010
Consigliere	Aresi Roberto *	Imprenditore	Treviglio	13.05.2002
Consigliere	Arzilli Ivan	Commercialista	Treviglio	15.05.2011
Consigliere	Carminati Stefano	Imprenditore	Treviglio	18.05.2010
Consigliere	Gatti Stefano	Docente Universitario	Treviglio	04.06.2001
Consigliere	Ghidelli Mirella	Già Insegnante	Treviglio	06.05.2001
Consigliere	Gibellini Dario	Dirigente d'azienda	Offanengo	06.12.2011
Consigliere	Grazioli Giovanni*	Imprenditore	Fara Gera d'Adda	18.05.2009
Consigliere	Jamoletti Giuseppe	Già funzionario di banca	Treviglio	18.05.2010
Consigliere	Moro Luigi*	Imprenditore	Treviglio	11.05.2003

* Membri anche del Comitato Esecutivo

Direzione Generale

Direttore Generale	Riz Franco
Vice Direttore Vicario	Panzera Flavio
Vice Direttori	Albertini Claudio
	Nicelli Roberto
Dirigente Area Amministrazione	Brusoni Massimo

Collegio Sindacale

QUALIFICA	NOME	ATTIVITÀ	COMUNE DI RESIDENZA	IN CARICA DAL
Presidente	Mauri Marco	Commercialista	Treviglio	9.05.1999
Membro Effettivo	Bizioli Gianluigi	Docente universitario	Albino	18.05.2009
Membro Effettivo	Colombo Gabriele	Commercialista	Bergamo	7.05.2006
Membro Supplente	Carminati Marco Angelo	Commercialista	Treviglio	11.05.2003
Membro Supplente	Medici Massimo	Commercialista	Pontirolo	14.05.2012

Collegio dei Probiviri

QUALIFICA	NOME	ATTIVITÀ	COMUNE DI RESIDENZA	IN CARICA DAL
Presidente	Formento Riccardo	Già presidente della BCC di Caravaggio	Caravaggio	Designato dalla Federazione Lombarda
Proboviro effettivo	Bonetti Sergio	Presidente CSA (Consorzio Servizi Amministrativi) di Bergamo	Bergamo	17.05.2009
Proboviro effettivo	Maurini Giacomino	Docente universitario	Cologno al Serio	17.05.2009
Proboviro supplente	Torre Francesco	Vice Direttore ConfCooperative	Bergamo	17.05.2009
Proboviro supplente	Cangelli Pieralberto	Funzionario Confcooperative	Stezzano	17.05.2009

Comitato per il rispetto della Carta dei Valori del Credito Cooperativo

QUALIFICA	NOME	ATTIVITÀ
Presidente onorario	Ferri Alfredo	Già presidente Cassa Rurale di Treviglio
Presidente	Tancredi Bianchi	Già presidente dell'ABI
Membri	Giuseppe Roma	Già direttore di filiale della Banca d'Italia
	Gianfranco Bonacina	Presidente della Cassa Rurale – Banca di Credito Cooperativo di Treviglio
	Riccardo Formento	Presidente del Collegio dei Probiviri

Comitato 231 - Organismo di Vigilanza

QUALIFICA	NOME	QUALIFICA
Presidente	Giuseppe Roma	Già direttore di filiale della Banca d'Italia
Membri	Ivan Arzilli	Componente del Consiglio di Amministrazione della Banca
	Stefano Gatti	Componente del Consiglio di Amministrazione della Banca

Comitato Rischi - Istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8/4/2014

Aresi Roberto	Amministratore
Grazioli Giovanni	Amministratore
Mauri Marco	Presidente Collegio Sindacale
Riz Franco	Direttore Generale
Lingiardi Francesco	Risk Manager
Albertini Claudio	Conformità
Antonelli Mario	Antiriciclaggio
Mombrini Alessandro	Controlli Interni

Amministratore indipendente (Circolare Banca d'Italia n. 26 del 27 dicembre 2006)

QUALIFICA	NOME	QUALIFICA
Titolare	Stefano Gatti	Componente del Consiglio di Amministrazione della Banca
Supplente	Giuseppe Jamoletti	Componente del Consiglio di Amministrazione della Banca

Consulta Soci

NOME	COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROFESSIONE	AREA DI APPARTENENZA
Giuseppina	Barazzetti	TREVIGLIO	Insegnante di scuola superiore	Area Treviglio
Claudia	Bencetti	TREVIGLIO	Architetto	Area Treviglio
Maria Grazia	Cornici	TREVIGLIO	Imprenditrice	Area Treviglio
Domenico	Durante	TREVIGLIO	Giornalista pubblicista	Area Treviglio
Bruno	Ferri	TREVIGLIO	Ingegnere	Area Treviglio
Matteo	Possenti	TREVIGLIO	Commerciante	Area Treviglio
Paolo	Taddeo	TREVIGLIO	Libero professionista	Area Treviglio
Guido	Bonacina	PRESEZZO	Insegnante	Area Isola/Val San Martino
Silvano	Ravasio	MAPELLO	Libero professionista	Area Isola/Val San Martino
Stefano	Ronzoni	CARVICO	Imprenditore	Area Isola/Val San Martino
Marco	Zanchi	MAPELLO	Operatore sociale	Area Isola/Val San Martino
Massimo	Baita	ROMANENGO	Commerciante abbigliamento	Area Offanengo
Silvio	Diana	RIPALTA CREMASCA	Commerciante	Area Offanengo
Angelo	Marazzi	OFFANENGO	Imprenditore	Area Offanengo
Carla	Bianchi	MISANO DI GERA D'ADDA	Pensionata	Area Sud Treviglio
Anna Laura	Bigatti	CALVENZANO	Operatrice sociale	Area Sud Treviglio
Rosalba	Cremonesi	ALBIGNANO	Imprenditore	Area Sud Treviglio
Davide	Assanelli	CISERANO	Geometra	Area Bergamo
Massimo	Lena	SCANZOROSCIATE	Imprenditore	Area Bergamo
Pierangelo	Locatelli	OSIO SOPRA	Geometra	Area Bergamo
Aldo	Previtali	TREVIOLO	Pensionato	Area Bergamo

Comitati locali soci

Comitato Soci Area Treviglio

NOME	COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROFESSIONE
Giuseppina	Barazzetti	TREVIGLIO	Insegnante di scuola superiore
Claudia	Bencetti	TREVIGLIO	Architetto
Luca	Carminati	TREVIGLIO	Dirigente d'azienda
Carlo Mario	Chiari	PONTIROLO	Pensionato
Maria Grazia	Cornici	TREVIGLIO	Imprenditrice
Domenico	Durante	TREVIGLIO	Giornalista pubblicista
Paola	Riccardi	TREVIGLIO	Studentessa in economia
Fabio	Sgroi	CASTEL ROZZONE	Tributarista

Comitato Soci Area Sud Treviglio

NOME	COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROFESSIONE
Carla	Bianchi	MISANO	Pensionata
Anna Laura	Bigatti	CALVENZANO	Operatrice sociale
Viviana	Cerea	POZZUOLO MARTESANA	Impiegata pubblica amministrazione
Rosalba	Cremonesi	ALBIGNANO	Imprenditrice
Manuela	Quarteroni	CASIRATE D'ADDA	Impiegata
Giuseppe	Rocchi	ARZAGO	Insegnante di scuola superiore

Comitato Soci Area Isola/Val San Martino

NOME	COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROFESSIONE
Pierino	Angeloni	CARVICO	Artigiano
Guido	Bonacina	PRESEZZO	Insegnante
Luigi	Colleoni	CARVICO	Artigiano
Anna Maria	Colombo	BREMBATE	Pensionata
Cristian	Locatelli	VILLA D'ADDA	Imprenditore
Claudia	Pagnoncelli	BOTTANUCO	Addetta alle vendite
Alessandro	Pendezzini	BONATE SOTTO	Imprenditore
Alessandra	Ravasio	BREMBATE DI SOPRA	Artigiana
Stefano	Ronzoni	CARVICO	Imprenditore
Giuliano	Rota Martir	AMBIVERE	Imprenditore
Marco	Zanchi	MAPELLO	Operatore sociale

Comitato Soci Area Bergamo

NOME	COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROFESSIONE
Davide	Assanelli	CISERANO	Geometra
Greta	Bertuletti	DALMINE	Imprenditrice
Patrizia	Caggiano	ARCENE	Commerciante
Vincenza	Carissimi	OSIO SOTTO	Commerciante
Lorenzo	Carminati	BERGAMO	Commerciante
John	Crawford	VERDELLO	Pensionato
Pierangelo	Locatelli	OSIO SOPRA	Geometra
Mauro	Mariani	TREVIOLO	Commercialista
Aldo	Previtali	TREVIOLO	Pensionato
Carlo Mario	Regonesi	VERDELLO	Pensionato
Mario	Rossoni	VERDELLO	Commerciante

Comitato Soci Area Offanengo

NOME	COGNOME	COMUNE DI RESIDENZA	PROFESSIONE
Massimo	Baita	ROMANENGO	Commerciante
Ambra	Caramatti	IZANO	Impiegata
Marco	Carelli	OFFANENGO	Offanengo
Samuele	Ghidelli	OFFANENGO	Artigiano
Valeriano	Manenti	OFFANENGO	Operaio
Angelo	Marazzi	OFFANENGO	Commerciante
Susanna	Zaniboni	OFFANENGO	Architetto

San Francesco d'Assisi

"**Il Cantico delle Creature**", conosciuto anche come "**Il cantico di Fratello Sole e Sorella Luna**" è la prima poesia scritta in italiano. San Francesco d'Assisi lo compose nel 1226. La poesia è una lode a Dio, alla vita e alla natura che viene vista in tutta la sua bellezza e complessità.

Abbiamo voluto riproporre questo bellissimo testo per offrire a tutti noi un'occasione in più per riflettere sull'importanza che ha l'ambiente in cui viviamo - dall'acqua all'aria, dalle piante agli animali - e quanto sia necessario per il nostro bene e soprattutto per quello delle generazioni future, che ciascuno di noi si impegni favorire uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Il Cantico di Frate Sole

o delle Creature

Testo originale

Altissimu, onnipotente bon Signore,
Tue so' le laude, la gloria e l'honore et
onne benedictione.

Ad Te solo, Altissimo, se konfano, et nullu
homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore cum tucte le Tue
creature, spetialmente messor lo frate Sole,
lo qual è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande
splendore: de Te, Altissimo,
porta significatione.

Laudato si', mi Signore, per sora Luna e le
stelle: in celu l'ài formate clarite et pretiose
et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate Vento
et per aere et nubilo et sereno et onne
tempo, per lo quale, a le Tue creature dài
sustentamento.

Laudato si', mi Signore, per sor'Acqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa
et casta.

Laudato si', mi Signore, per frate Focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et
forte.

Laudato si', mi Signore, per sora nostra
matre Terra, la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti fior et
herba.

Laudato si', mi Signore, per quelli che
perdonano per lo Tuo amore et sostengono
infirmitate et tribulatione. Beati quelli ke
'l sosterranno in pace, ka da Te, Altissimo,
sirano incoronati.

Laudato s' mi Signore, per sora nostra
Morte corporale, da la quale nullu homo
vivente pò skappare: guai a quelli ke
morrano ne le peccata mortali; beati quelli
ke trovarà ne le Tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi Signore et
rengratiate e serviateli cum grande
humilitate.

Testo tradotto in italiano moderno

Altissimo, onnipotente, buon Signore
tue sono le lodi, la gloria e l'onore
ed ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, si confanno,
e nessun uomo è degno di te.

Lodato sii, o mio Signore, per tutte le creature,
specialmente per messer Fratello Sole, il
quale porta il giorno che ci illumina ed esso
è bello e raggiante con grande splendore: di
te, Altissimo, porta significazione.

Lodato sii, o mio Signore, per sorella Luna e
le Stelle: in cielo le hai formate limpide, belle
e preziose.

Lodato sii, o mio Signore, per fratello Vento
e per l'Aria, le Nuvole, il Cielo sereno ed
ogni tempo per il quale alle tue creature dai
sostentamento.

Lodato sii, o mio Signore, per sorella Acqua,
la quale è molto utile, umile, preziosa e
casta.

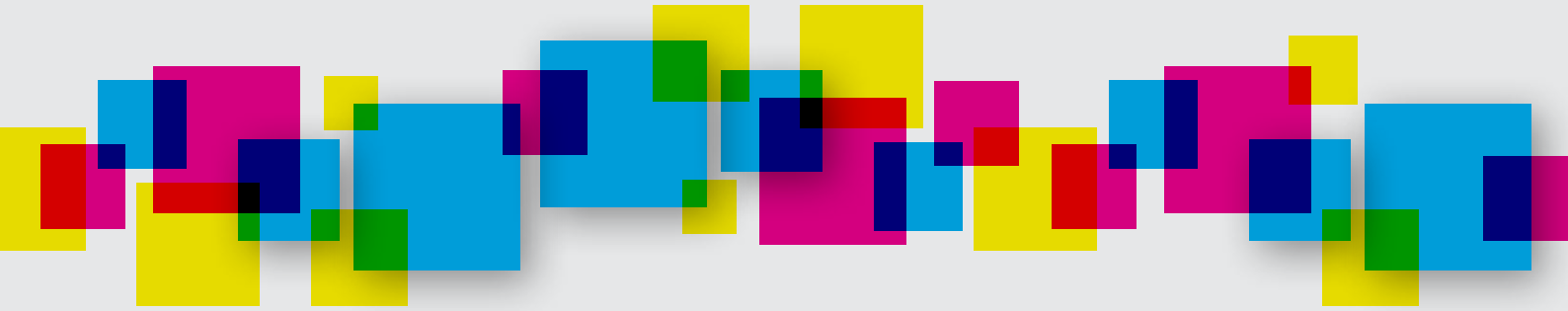
Lodato sii, o mio Signore, per fratello Fuoco,
con il quale ci illumini la notte:
ed esso è robusto, bello, forte e giocondo.

Lodato sii, o mio Signore, per nostra Madre
Terra, la quale ci sostenta e governa e
produce diversi frutti con coloriti fiori ed
erba.

Lodato sii, o mio Signore, per quelli che per-
donano per amor tuo e sopportano malattia
e sofferenza. Beati quelli che le sopporteranno
in pace perchè da te saranno incoronati.

Lodato sii, o mio Signore, per nostra sorella
Morte corporale, dalla quale nessun uomo
vivente può scampare. Guai a quelli che
morranno nel peccato mortale. Beati quelli
che si troveranno nella tua volontà
poichè loro la morte non farà alcun male.

Lodate e benedite il Signore e ringraziatelo
e servitelo con grande umiltà.



BCC CREDITO COOPERATIVO
Cassa Rurale Treviglio